

Movimento Mariano

Regina

dell' Amore



271

luglio agosto
2015

San
Martino
Schio



Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



Foto di copertina:

I consacranti in processione verso il grande tendone per la solenne cerimonia di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacrano a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mama" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

- Voce Mariana**
4 «Rimanete nel mio cuore...», di *Mirco Agerde*
- 6 Editoriale**, di *Renzo Guidoboni*
- Maria Chiama**
8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Donazione (Disponibilità - Testimonianza - Opere), a cura di *Renato Dalla Costa*
- Magistero del Papa**
10 La grande forza di tre semplici parole permesso - grazie - scusa, a cura di *Mirco Agerde*
- Interventi di Renato**
12 Pregare anche per coloro che non pregano, a cura di *Valentina Ceron*
- Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**
14 300 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore, di *Mirco Agerde*
18 24° Meeting Internazionale dei Giovani. Tutti tuoi o Maria... Madre delle Vocazioni, di *Fabio Zattera*
22 Via Crucis dei bambini. Una bella lezione, di *Fabio Zattera*
24 Nella Parrocchia di Grosuplje in Slovenia inaugurato un nuovo altare alla Regina dell'Amore, di *Mirco Agerde e Miha Trpin*
- Formazione**
17 Il dovere di sapere, di *Renzo Guidoboni*
- Famiglia oggi**
26 L'educazione in famiglia, di *Renzo Guidoboni*
- Osservatorio**
27 Giornate Mondiali (terza parte), di *Renzo Guidoboni*
- Giovani in cammino**
28 Conoscere, ascoltare, aiutare il fratello bisognoso, di *Franco Marchetto*
29 Proclamare il Vangelo ad ogni creatura, di *Franco Marchetto*
- Piccoli Tralci**
30 La forza dell'amore è... arrivarci e alla prossima!, di *Lucia Colpo*
- Movimento "Con Cristo per la Vita"**
32 Marcia per la Vita, di *Luisa Urbani*
34 Manifestazione a Milano e a Treviso, di *Lino Nasato*
- Fatti & Notizie**
36 La Solennità del Corpus Domini al Cenacolo, di *Enzo Martino*
37 Devozione Mariana, di *Enzo Martino*
37 Una splendida giornata a San Martino di Schio, di *Francesco Capuzzo*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
 Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Flévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s. r. l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy

E. mail: misile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)

Tel. 0445. 531680 Fax 0445. 531682

amministrazione@reginadellamore.it

C. C. P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore

Casella Postale 266

Ufficio Postale di Schio centro

36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445. 532176 - Fax 0445. 505533

ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

sig. Mario - Tel. e Fax 0445. 503425

spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445. 529573 - Fax 0445. 526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)

Tel. 0445. 520923 - Fax 0445. 531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202 - 36015 Schio (Vicenza) Italia

Tel. +39. 0445. 531826 - Fax +39. 0445. 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza

Tel. 0444. 564247 - 0444. 565285

fotoborracinosnc@virgilio.it

www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com



Messaggio del 15 agosto 1996

*Glorificate con me il Padre.
Figli miei, ecco il messaggio per voi
e per tutti in questo giorno.
Vincete il peccato con la santità,
l'incredulità con la fede,
la sfiducia con la speranza.
La mia gloria sarà gloria
per quanti mi onorano e mi amano.
Figli cari, con me
avete la fede sicura e piena, la verità,
la grazia più divina e santificante.
Con me avete l'Eucaristia,
la Croce, la santità, la gloria.
Rimanete nel mio Cuore
perché anche voi siete opera dell'amore di Dio.
Vi benedico e vi stringo tutti a me.*

«Rimanete nel mio cuore...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

«Figli miei, ecco il messaggio per voi e per tutti in questo giorno.»

Come non immaginare il momento in cui la nostra Madre Celeste viene assunta in anima e corpo al Cielo nel tripudio degli Angeli e dei Santi? E come non immaginare il trionfo dell'amore che regna nel Paradiso e pervade Maria incoronata Regina del Cielo e della terra? Ma l'amore di Dio - di cui la Madonna è stata riempita fin dal suo immacolato concepimento - non è un tesoro geloso che il Signore conserva per Sé: al contrario, l'amore, per sua stessa natura si irradia, è diffusivo. Ed ecco allora che la Regina dell'Amore, per volontà del Padre - in questo stesso giorno del 15 agosto - comunica un messaggio universale, potremmo dire la sintesi stessa di tutto il messaggio spirituale relativo alla sua presenza a San Martino di Schio. Qual è, dunque, questo invito universale per noi e per tutti in questo giorno? Ecco:

«Vincete il peccato con la santità, l'incredulità con la fede, la sfiducia con la speranza.»

È il perenne invito alla conversione che risuona da secoli a partire dal Vangelo di Cristo Gesù e che la Madonna da tanti luoghi delle sue apparizioni amplifica e richiama con amore materno; vincere il peccato con la santità: vincere! Vuol dire che con l'aiuto della Grazia vincere il peccato si può, come tutti i Santi e beati del Cielo dimostrano ampiamente, anche se nel nostro tempo - sono parole della Regina dell'Amore - il peccato non solo viene commesso ma addirittura giustificato e legalizzato rendendo la lotta ancora più difficile e ardua. Lo stesso dicasi per l'incredulità oggi molto diffusa e che viene addirittura insegnata nei banchi di scuola; ugualmente la sfiducia che è una chiara conseguenza del peccato e dell'incredulità poiché, da sempre, quando l'uomo si allontana da Dio, precipita nel buio esistenziale per cui l'unica certezza diventa vivere alla giornata in una pericolosa indifferenza verso tutto e verso tutti.

«La mia gloria sarà gloria per quanti mi onorano e mi amano.»

La Vergine glorificata promette di condividere la sua stessa glo-

ria con tutti coloro che nella vita la onorano e l'amano, ma ricordiamoci che il modo più efficace per amare e onorare Maria consiste, appunto, nel lottare quotidianamente contro il peccato, l'incredulità e la sfiducia cercando e desiderando di vincere la buona battaglia, sostenuti dalla sua potente intercessione.

La Regina dell'Amore, tuttavia, non si limita a dirci che cosa dobbiamo fare, ma ci offre anche i mezzi della vittoria: **«Figli cari, con me avete la fede sicura e piena, la verità, la grazia più divina e santificante.»**

Con Lei! Ossia tutti coloro che entrano davvero nel suo Cuore Immacolato vivendo una sincera devozione e un'autentica consacrazione, iniziano a desiderare la fede, ne sentono il bisogno ma "non di una fede povera e sofferita ma viva" (cfr MM 31.8.88). Desiderano altresì conoscere la Parola di Dio e il Magistero in tutti gli aspetti comodi e scomodi, accettati e respinti dalla mentalità odierna, al fine di vivere e insegnare ogni cosa rivelata dal Signore e interpretata infallibilmente dalla Chiesa, memori dell'esortazione della Madonna: "istruitevi ogni giorno per dare al mondo la verità" (cfr MM 16.3.87). Riconoscono, infine, la necessità e il primato della Grazia nella loro vita e frequentemente la cercano nei Sacramenti della fede, specialmente nella Riconciliazione e nell'Eucaristia, ricordando molto bene che "la vita è tenebra quando è senza la Grazia" (cfr MM 19.1.86).

Per poter realizzare tutto quello fin qui esposto, la Madonna ci offre altri mezzi ancora di cui si

innamorano tutti coloro che entrano nel suo Cuore materno: «*Con me avete l'Eucaristia, la Croce, la santità, la gloria*».

Così, chi si innamora di Maria non può non innamorarsi dell'Eucaristia celebrata, adorata, ricevuta e soprattutto vissuta nell'offerta di sé e nella comunione con tutti i fratelli. Se è vero, infatti, che Maria ci porta a Gesù, risulta altrettanto vero che Ella ci porta all'Eucaristia poiché nel SS. Sacramento dell'altare, Egli è presente veramente, realmente e sostanzialmente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Parimenti, chi desidera consacrare la sua vita a Maria e compiere tutto per mezzo di Lei, con Lei, in Lei e per Lei, sa che Ella si trova sempre sotto la Croce del Figlio offrendo sé stessa in unione a Lui.

Questo non solo comporta l'accettazione e l'offerta delle proprie sofferenze ma ancor più la condivisione della passione d'amore per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime, accettando anche rifiuti, derisioni ed esclusioni per amore di Gesù.

Tutto questo, però, conduce al dono più grande che la Vergine vuol concedere ai suoi devoti figli: la santità, "meta raggiungibile per tutti coloro che l'accoglieranno nel loro cuore" (cfr MM 4.10.89) e, conseguentemente a condividere quella gloria di cui Ella già gode pienamente dal giorno della sua Assunzione in Cielo in anima e corpo.

Il Movimento Regina dell'Amore non smetterà mai di proporre a tutti questi mezzi potenti per la propria crescita spirituale la quale deve farsi poi testimo-



Renato al Meeting del 1996

nianza in ogni ambiente di vita al fine di ordinare tutte le cose secondo Dio e trasformare ognuno di noi in lievito nella massa, luce del mondo e sale della terra. Pertanto: «*Rimane- te nel mio Cuore perché anche voi siete opera dell'amore di Dio. Vi benedico e vi stringo tutti a me*».

Domenica 4 ottobre 2015

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età. **Le iscrizioni sono aperte. Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominati-**

vi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445.532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464.

Anna vi fornirà tutte le informazioni necessarie.

programma

ore 14.45

Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)

ore 15.00

Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria

ore 15.30

Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia

ore 16.00

Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini

ore 16.30

Conclusioni della giornata





di Renzo Guidoboni

Atti contro la civiltà

Debbo a mio padre se, fin da piccolo, ebbi chiaro il significato di **iconoclastia** che, nella comune accezione, esprime il disprezzo e l'azione distruttiva del pensiero, della civiltà, dell'arte, della fede religiosa non condivisi.

Di derivazione greca, il termine sta per **rottura delle immagini** al fine di cancellare la storia e la dottrina comunque simboleggiate.

Indubbiamente l'intolleranza iconoclasta inferisce un colpo gravissimo all'umanità, alla democrazia, alla cultura, alla libertà religiosa.

È anche l'anticamera del **genocidio**.

Di genocidio ha parlato Papa Francesco celebrando la Messa nella seconda domenica di Pasqua, giornata dedicata anche alla Divina Misericordia, ricordando il massacro degli armeni avvenuto cento anni fa in Turchia ad opera dell'impero ottomano. Ogni anno gli armeni ricordano il "Grande Male" nell'anniversario dell'inizio della strage avvenuta il 24 aprile 1915.

Oltre un milione e 200.000 le persone arrestate e deportate. Centinaia di migliaia furono i morti per stenti nelle "marce della morte", tra il 1915 e il 1916. Primo genocidio del XX secolo, che Papa Francesco affianca al nazismo ed allo stalinismo. Perirono non solo cattolici (caldei, siriani, armeni) ma anche siro-ortodossi, protestanti, assiri. Purtroppo ancor oggi dobbiamo rilevare altri stermini di massa in Asia, in Africa, nel Medioriente.

Come sempre i cristiani pagano il tributo più alto alla follia dell'uomo.

Tragedie inaudite dovute anche all'indifferenza generale che le circonda. "C'è chi cerca di eliminare i propri simili, con l'aiuto di alcuni e complice di altri che rimangono spettatori", così Papa Francesco che, senza esitare, ha usato la parola "genocidio" riferendosi a fatti ben precisi e drammatici, storicamente documentati.

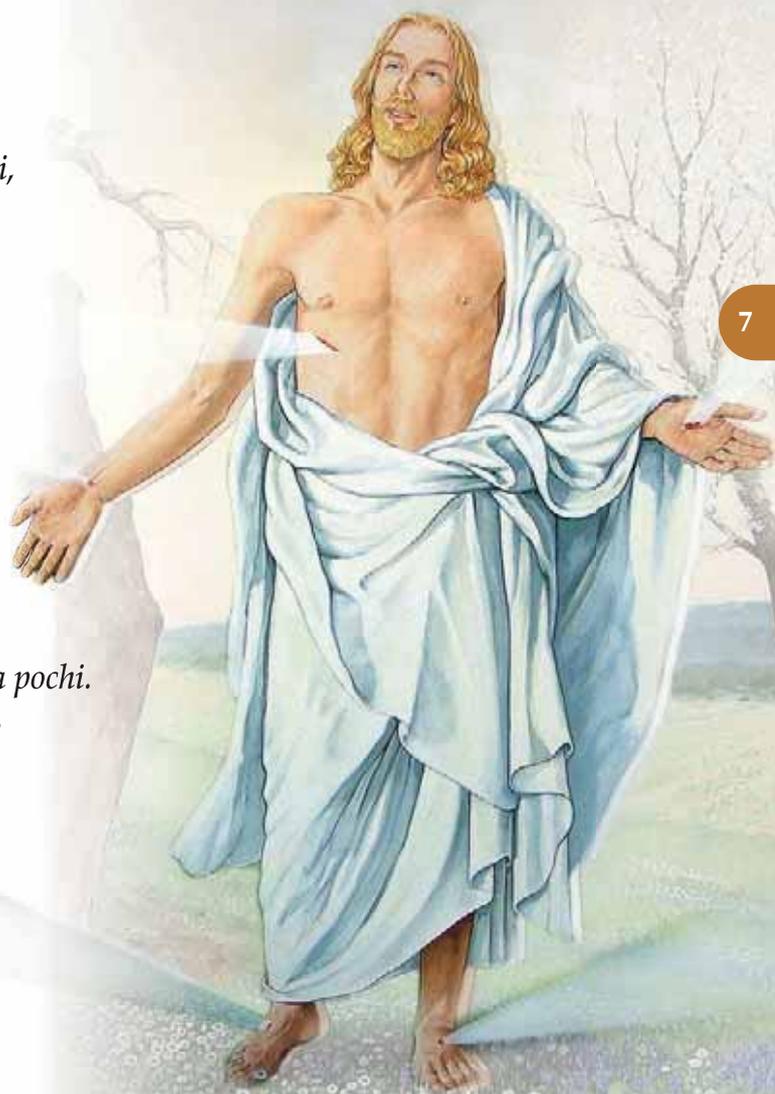
"Sono tanti i cristiani che non rinnegano Gesù, sopportando con dignità insulti ed oltraggi. La loro vita è un esempio per tutti. Sono i martiri di oggi. Sono coloro che, fedeli al vangelo, vengono discriminati e pagano di persona. Sono i cristiani perseguitati non tanto per le loro convinzioni politiche, ma semplicemente perché cristiani" (Bergoglio).

Quanto detto da Papa Francesco in merito alla strage degli armeni, si configura come un atto formale di riconoscimento di una questione che ora nessuno può più ignorare. Non sono più ammissibili alibi di sorta. In proposito va ricordata una definizione di genocidio molto chiara, data dall'Onu: per genocidio si intendono **"Gli atti commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, religioso o razziale"**.

in ascolto

Vi voglio tutti con me sulla croce

*Miei cari,
quanto state vivendo
è un nuovo giorno riservato a voi,
alla mia Famiglia dell'amore,
amore nel dolore,
dolore che santifica purificando.
Proprio perché
vi amo immensamente
vi voglio tutti con me sulla croce.
Il mio Cuore darò
a chi accetta la croce
nella mia opera d'amore,
un posto privilegiato accettato da pochi.
Anche la mia SS. Vergine Madre
è passata per il Calvario con me,
vittima di redenzione,
per il regno dell'amore.
Ora, Regina gloriosa nei cieli,
desidera incamminare
tutti i suoi chiamati
nella strada della santità
per il Regno dei cieli.*



MARIA CHIAMA

Letture tematiche dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Donazione

(Disponibilità - Testimonianza - Opere)

(2ª parte)

• Figli miei, chi siete voi che Io ho chiamato? Non avete capito che Io sono entrata in voi per chiedere il vostro aiuto? Quanto vi ha dato il Padre nella vostra vita, figli miei! Ma non è tutto per voi, a voi basterà un poco di quanto avete. Il Padre continuerà ad aiutarvi. Qual è allora la vostra preoccupazione? Se siete rimasti con me lo siete per operare e fare quanto vi ho chiesto, figli cari, e perciò voi lo potete, tutto potete con Gesù. Lui vuole il trionfo delle cose buone. Mentre il mondo è sommerso nello scandalo, voi edificarete il bene per soffocare lo scandalo e per togliere la sofferenza. Se rimarrete con me, voi attirerete con le vostre opere tutti i vostri fratelli: ecco allora l' "Opera dell'Amore". Allontanate ogni dubbio, ogni egoismo, donate e donatevi, pregate. Queste vostre opere sono le opere di Maria e dovranno meravigliare il mondo. Coraggio, figli miei, coraggio. (12/3/87)

• Figli cari, ora fate voi poiché siete consapevoli dei compiti affidativi. Rimanga fisso in voi lo scopo della chiamata. La vostra donazione sia pura, decisiva, non ospitate in voi gli ostacoli, siate perfetti con umiltà e amore. Siete in molti e siete con Gesù e Maria. I vostri sacrifici saranno preziosi e benedetti dal Padre. Andate quin-

di e testimoniate Gesù! Ecco il tempo è arrivato per fare le vostre opere e le farete in misura della vostra fede. Io voglio aiutarvi figli miei, poiché voi siete stati scelti, ma molti di voi non trovano il coraggio di donarsi. Donatevi, donatevi, figli cari. (21/3/87)

• Quanto dovevo dirvi vi ho detto. Ora operate, aumentate la vostra fede, con la vostra fede alimenterete le opere. Trasmettete a tutti quanto sono venuta a portarvi. Insegnate a pregare, cercate la giustizia, il tempo che vi rimane è prezioso. Convertitevi totalmente e convertite il mondo, siate uniti, amatevi, Io rimarrò in mezzo a voi con Gesù. (23/3/87)

• Figli miei cari, perché mi cercate continuamente? Non sapete che Io sono sempre in mezzo a voi? Ho donato a voi i più grandi doni: sono per voi! Donatevi, figli miei, non a denti stretti ma con tutto voi stessi. Lo so che lo fate e vi ringrazio! Quante anime vivono anche per mezzo di voi! Ora non parlerete più con la lingua ma con il cuore. Rimanete con me, figli cari. (26/3/87)

• Ti benedico, figlio mio, in questo tempo di grazia, ti benedico assieme all'Opera alla quale tu sei stato destinato dal Padre a condurre. Grande sarà la ricompensa di Lui

per voi operatori di pace e amore: grande è la prova che comporta tutto questo per voi, ma più grande sarà la gioia del trionfo della verità e della fede contro i nemici della Chiesa. (26/4/87)

• In questo tempo di confusione Satana sta trascinando l'umanità in un buio tramonto, ma la Roccia stabilita dal Padre resisterà con voi, figli cari, con la vostra donazione. (18/5/87)

• Figli miei, nell'abbandono totale di tutto voi stessi crescerà la vostra fede. Dovete percorrere



anche voi questa strada che è stata la strada dei Santi. Tutto quello che vi sembrerà assurdo, sarà prezioso agli occhi del Padre. (23/5/87)

• Ho bisogno dei vostri cuori puri e della vostra donazione totale. (2/6/87)

• Vi ringrazio della vostra risposta alla mia chiamata. Vi chiedo di non fermarvi. Camminate con me, ma lo potrete solo se lascerete la vecchia strada, quella del mondo, che allontana sempre più da Dio tutti gli uomini e vi conduce nelle tenebre. (30/6/87)

• Oh! Se i tuoi amici pensassero un po' meno alle cose proprie e capissero quanto bene potrebbero fare con gli strumenti che vi ho indicato e con gli aiuti che vi dono! Vi ho chiesto di fare bene ogni cosa senza presunzione alcuna ma in umiltà. Se mi ascolterete sarà per voi tutto chiaro, ma abbiate coraggio per le cose del bene poiché le cose del male sono troppe e per queste l'uomo ha saputo dare tutto. Anche per questo vi ho chiamati: per fare le opere del bene, figli della Luce. Donate tutto e donatevi con coraggio. (16/7/87)



Il Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
a Roma il 10 maggio 2015

• Siate sempre alla ricerca della perfezione; lavorate per il bene; combattete il male; ma per gli uomini dovete pregare perché non si capovolga l'ordine dell'amore, perché si rispetti la vita, perché Dio sia al di sopra di ogni cosa. C'è bisogno per questo di donazione, di costanza, di sacrificio. Sarò con voi per aiutarvi, figli cari. Siate anche voi con me. (19/7/87)

• Già voi sapete perché vi ho chiamati, figli miei. È importante la vostra consapevolezza del ruolo

che vi attende; la preghiera, l'umile lavoro costante vi santifichi, vi prepari. Possiate voi arrivare in tempo per molti vostri fratelli. (26/7/87)

• Ognuno di voi è chiamato qui a pregare ma prima anche a operare. Vi dissi che queste sono le mie opere, le vostre opere, e attraverso di esse voi meravigliarete il mondo e convertirte le anime. Abbiate coraggio, non fermatevi su questa piccola opera (ristrutturazione del Cenacolo) perché, se farete bene questa, molte altre ne farete di più grandi. (24/8/87)

• Decidetevi, figli, approfittatene, abbandonatevi, donatevi! Gesù vi ama e vi chiede di essere suoi discepoli. (31/8/87)

• Non perdetevi tempo inutilmente. Aprite ogni cuore alla grazia. Farete trionfare il bene se avrete coraggio e vi donerete totalmente all'opera di salvezza. (10/9/87)

• Figli miei, ora decidetevi! Donatevi all'opera di salvezza e avrete la salvezza. Io vedo quanto voi non vedete, per questo il mio grido si fa forte e il mio pianto è continuo. (16/9/87)

• È preziosa la vostra risposta all'invito di Gesù. Sofferenze e incomprensioni comporta ciò, ma voi scegliete questo: amate la giustizia e togliete le falsità del mondo. Pregate con me il Padre perché ci aiuti ad allontanare quanto gli uomini hanno prodotto per distruggere ogni cosa. In quest'opera ci sarò anch'io con voi e vi guiderò. (30/9/87)

• Figli miei, si è fatto tardi e buio. Voi pregherete e testimonierete con le opere del bene. Ora c'è bisogno di convertire il mondo senza dubbi, con vera fede, ma soprattutto convertire coloro che dovrebbero avere convertito il

mondo e vorrebbero che Io non parlassi.

Questo è il tempo di Maria, Madre vostra, e Maria non permetterà la vittoria del Maligno. Rimanete con me, figli miei, poiché la vittoria sarà anche vostra. (17/10/87)

• Non evadete la mia chiamata, rifiutereste un dono di Dio. Oltre alla preghiera c'è bisogno della vostra parola, delle vostre opere che parlino di Lui. (26/10/87)

• Siate presenti in ogni istante per poter rispondere con la vostra testimonianza, poiché voi avete partecipato ai miei richiami. Ora, figli miei, è arrivato il tempo! Lasciate nella festa del mondo chi vuole rimanere nella festa.

Chi vuole lavorare con me deve donarsi: è molto il lavoro che attende ma questi avranno la ricompensa. (15/11/87)

• Figli cari, siate sempre consapevoli del grande dono di Dio: la vita. Ogni uomo risponderà a Lui. Vi ho insegnato ad amarLo e farLo amare, e conoscere a tutti: questa è la missione affidata a voi. Non cercate altre cose. Impegnatevi sempre più a fare ciò che vi ho chiesto; non perdetevi tempo. (16/11/87)

• Figli miei, lasciate che Io entri nei vostri cuori per poter maternamente guidarvi, per aiutarvi a diventare uomini di salvezza per tutti. Sia fermento di salvezza il vostro Movimento, sia una beatitudine la vostra vita, siate cristiani che costruiscono il Regno di Dio in questi difficili momenti per l'umanità che ha costruito un regno per il male. Vi desidero uomini abbandonati a me, figli cari; con la vostra donazione potrete far parte del popolo di Dio che salva. (16/12/87)

(2 - continua)

La grande forza di tre semplici parole permesso - grazie - scusa



a cura di Mirco Agerde

Il matrimonio cristiano non può limitarsi a “una cerimonia che si fa in chiesa, coi fiori, l’abito, le foto”, essendo, innanzitutto, un “sacramento che avviene nella Chiesa, e che anche fa la Chiesa, dando inizio ad una nuova comunità familiare”. Lo ha detto papa Francesco **mercoledì 6 Maggio 2015** durante l’Udienza Generale, proseguendo il ciclo di catechesi dedicato alla famiglia.

Il Pontefice ha citato San Paolo, secondo il quale “l’amore tra i coniugi è immagine dell’amore tra Cristo e la Chiesa” (cfr Ef 5,32) ed è carico di una “dignità impensabile”.

L’Apostolo delle genti parla anche della natura della relazione sponsale, in cui i coniugi sono “sottomessi gli uni gli altri” (Ef 5,21), ovvero reciprocamente a servizio l’uno dell’altro. Il rapporto tra marito e moglie, ha spiegato il Santo Padre, presenta una “analogia imperfetta” con il rapporto tra Cristo e la Chiesa. In altre parole, il cristianesimo “ristabilisce l’ori-

ginaria reciprocità della dedizione e del rispetto”, attraverso un processo che “è maturato lentamente nella storia, ma alla fine ha prevalso”. Alla base del libero consenso al matrimonio, vi è la “vocazione cristiana ad amare senza riserve e senza misura”.

La Chiesa è quindi profondamente coinvolta nel matrimonio cristiano: “si edifica nelle sue riuscite e patisce nei suoi fallimenti” ed ogni credente deve domandarsi con sincerità quanto egli stesso accetti il “legame indissolubile della storia di Cristo e della Chiesa con la storia del matrimonio e della famiglia umana” e quanto voglia assumersi seriamente la “responsabilità” di portare il proprio matrimonio “sulla strada dell’amore che Cristo ha per la Chiesa”.

Con la catechesi di **mercoledì 13 maggio 2015**, Papa Francesco prosegue il filone sulla famiglia aprendo un nuovo capitolo, o meglio “la porta d’ingresso di una serie di riflessioni sulla vita della famiglia, la sua vita reale, con i suoi

tempi e i suoi avvenimenti”.

Su questa porta spiega il Papa, ci sono tre parole, a lui molto care: “permesso”, “grazie”, “scusa”; tre parole “semplici”, osserva Bergoglio, ma “non così semplici da mettere in pratica!”. Esse, ha evidenziato, “aprono la strada per vivere bene nella famiglia, per vivere in pace”, perché “racchiudono una grande forza: la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove”. La loro mancanza, invece, “a poco a poco apre delle crepe che possono farla persino crollare”.

Il Papa si sofferma quindi sulla prima parola: “**permesso?**”, spiegando che “quando ci preoccupiamo di chiedere gentilmente anche quello che magari pensiamo di poter pretendere, noi poniamo un vero presidio per lo spirito della convivenza matrimoniale e familiare”.

Passa poi ad analizzare la seconda parola: “**grazie**”. Spesso “la gentilezza e la capacità di ringraziare vengono viste come un segno di debolezza”, suscitando a volte addirittura “diffidenza”. Una tendenza, questa, che, secondo il Vescovo di Roma, “va contrastata nel grembo stesso della famiglia”, dove invece “dobbiamo diventare intransigenti sull’educazione alla gratitudine, alla riconoscenza”, perché “la dignità della persona e la giustizia sociale passano entrambe di qui”. E se dire “grazie” è difficile, ancora più complicato è chiedere “**scusa**”, osserva il Papa. Una parola dice - “così necessaria” che “quando manca, piccole crepe si allargano anche senza volerlo fino a diventare fossati profondi”.

Tocca uno dei nervi scoperti delle famiglie di oggi la catechesi di Francesco durante l’Udienza ge-

nerale di **mercoledì 20 Maggio 2015**: il Papa parla di “educazione” ai figli: un tema dibattuto e spesso snaturato in decenni di studi e che gli stessi genitori attualmente reputano compito di altre istituzioni. Bergoglio parla invece molto chiaro e invita subito i genitori a sentirsi sempre “responsabili” dell’educazione dei propri figli, senza “autoescludersi”. Non ci sono perciò né “esperti”, né intellettuali che tengano: per mamme e papà educare la propria prole è una “naturale vocazione”.

Lo dice anche la lettura dell’Apostolo Paolo, dove, ricorda il Pontefice, è scritto: “Voi figli obbedite ai genitori in tutto, ciò è gradito al Signore. E voi padri non esasperate i vostri figli perché non si scoraggino”. Questa, commenta a braccio il Papa, “è una regola sapiente: il figlio che è educato ad ascoltare i genitori e a obbedire ai genitori che cercano di non comandare, in una maniera brutta, per non scoraggiare i figli. I figli devono crescere senza scoraggiarsi, passo dopo passo”.

Certo, non sempre è facile mantenerlo questo equilibrio; ci sono genitori, ad esempio, che lavorando entrambi “vedono i figli solo la sera”, e quando ritornano a casa sono troppo stanchi per riservargli le dovute attenzioni.

Dunque, come si denota, non c’è una formula unica per la domanda “come educare?”. Ancor più difficile è rispondere al quesito: “Quale tradizione abbiamo oggi da trasmettere ai nostri figli?”. Intellettuali ‘critici’ di ogni genere osserva Papa Francesco hanno zittito i genitori in mille modi, per difendere le giovani generazioni dai danni, veri o presunti, dell’educazione familiare”. La famiglia è stata accusata, tra l’altro, di “autoritarismo”, “favoritismo”, “conformismo”, “repressione affettiva che

genera conflitti”. Ma l’unico conflitto è stato provocato da certe teorie che, di fatto, afferma il Papa, hanno aperto “una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola...”.

“Sulla vita affettiva, sulla personalità e lo sviluppo, sui diritti e sui doveri”, c’è sempre infatti qualcuno che ne sa più della madre e del padre, avanzando “obiettivi, motivazioni, tecniche” mentre “i genitori devono solo ascoltare, imparare e adeguarsi”. Il problema è che, così facendo, i genitori “corrono il rischio di autoescludersi dalla vita dei loro figli. E questo - rimarca il Papa - è gravissimo!”.

Dunque, conclude, “è ora che i padri e le madri ritornino dal loro esilio - perché si sono autoesiliati dall’educazione dei figli - e riassumano pienamente il loro ruolo educativo”.

Nell’Udienza generale di **mercoledì 27 maggio 2015**, Papa Francesco si concentra sul tema del fidanzamento. La catechesi di Bergoglio snocciola pertanto, uno ad uno, gli aspetti legati al fidanzamento in modo da comprenderne la rilevanza. A cominciare da quello primario, ovvero il fidanzamento come “cammino”: cammino di graduale preparazione al matrimonio. E proprio in quanto percorso da compiere insieme, per passi e non per salti, che le tappe del fidanzamento non vanno “bruciate”, anche se c’è un mondo dietro che impone la regola del “tutto e subito”.

Il fidanzamento - afferma infatti il Santo Padre - significa prendere “confidenza con la vocazione che Dio dona, perché il matrimonio è anzitutto la scoperta di una chiamata di Dio”. E certamente “è una cosa bella che oggi i giovani possano scegliere di sposarsi sulla base di un amore reciproco”. Tut-

tavia, tale “libertà del legame” evidenzia il Pontefice “richiede una consapevole armonia della decisione, non solo una semplice intesa dell’attrazione o del sentimento, di un momento, di un tempo breve”. Richiede “un cammino”, appunto. Perché infatti, bando alle ciance, l’amore “non è soltanto una felicità spensierata, un’emozione incantata..”, dice il Santo Padre, bensì un’“alleanza” d’amore “tra l’uomo e la donna”, una “alleanza per la vita” che, pertanto, “non si improvvisa, non si fa da un giorno all’altro”, ma “si impara e si affina”. “Non c’è speranza per la fiducia e la fedeltà del dono di sé, se prevale l’abitudine a consumare l’amore come una specie di ‘integratore’ del benessere psico-fisico”, afferma Bergoglio. “L’amore non è questo!”, esclama, e il fidanzamento serve proprio a mettere a fuoco “la volontà di custodire insieme qualcosa che mai dovrà essere comprato o venduto, tradito o abbandonato, per quanto allettante possa essere l’offerta”.

Passa quindi a riflettere sulla “*distinzione tra l’essere fidanzati e l’essere sposi*”, in riferimento, cioè, alla castità prematrimoniale prevista dalla morale cattolica. Un aspetto che la Chiesa da sempre custodisce “in vista della delicatezza e della profondità di questa verifica. Soprattutto, conclude il Papa, è necessario affidarsi alla Madonna. Per questo, prima di terminare la catechesi, invita la folla in piazza San Pietro a pregare la Santa Famiglia di Nazareth, recitando una “Ave Maria” per tutti i fidanzati “perché possano capire la bellezza di questo cammino verso il matrimonio”. Esorta, quindi, ogni coppia a dirsi l’un l’altro: “Ti farò mia sposa, ti farò mio sposo”, vivendo tutto il percorso di preparazione senza che le tappe del cammino siano “bruciate”.



Pregare anche per coloro che non pregano

a cura di Valentina Ceron

Intervento di Renato al Monte di Cristo il 5 giugno 1998.

Abbiamo concluso qui la nostra preghiera, ma non del tutto, perché questa sera, finché torneremo alle nostre case, possiamo ancora pregare. La nostra preghiera è come una goccia nell'oceano: siamo troppo pochi che pregano; per questo non avviene quello che Gesù e Maria desiderano che avvenga. Dobbiamo pregare anche per coloro che non pregano. Vogliamo ricordare che oggi siamo nel primo venerdì del mese, dedicato al Cuore Sacratissimo di Gesù, e domani, primo sabato del mese di giugno, dedicato al Cuore Immacolato di Maria, ci sarà la Via Crucis pomeridiana delle ore 15 su questo Monte di Cristo, come ogni primo sabato del mese.

Vedete, siamo arrivati a metà dell'anno: come corre veloce questa nostra vita! E non ci accorgiamo che stiamo andando verso la fine, verso il tramonto; tramonto per ciascuno di noi, che è poi una nuova vita che inizia, se l'a-

vremmo meritata con la nostra continua "Via Crucis" e la nostra preghiera.

Dobbiamo pregare ancora insieme perché Gesù accolga le nostre sofferenze che vogliamo donare; perché anche queste sono preziose ai Suoi occhi come le nostre lacrime. Gesù e la Madonna hanno bisogno di queste sofferenze donate, è la preghiera più bella, più fervida, più genuina, più forte, anche se continueremo a domandare a Gesù di guarirci, di darci una mano, di risollevarci. Oggi c'è il mondo intero che chiede di essere risollevato da tante sofferenze, e noi non capiamo perché ci sono, o, meglio, il mondo non capisce perché, e sono sempre più grandi, mentre speravamo che ogni guerra fosse debellata, ogni giorno vediamo che una nuova guerra incomincia e sono morti, feriti, bombe che scoppiano. Pare che il mondo stia impazzendo; e sta impazzendo, perché quando Gesù disse: "Senza di me non farete nulla", questi sono giorni in cui verificiamo che tutte queste parole sono sempre più vere: "Senza di Me non

farete nulla". Ecco che noi assistiamo tutti i giorni a queste catastrofi, e non solo delle guerre, del tempo che è impazzito. "Anche la natura si ribella contro di voi perché voi vi siete ribellati a Dio!" Ogni giorno assistiamo a queste catastrofi, non volute da Dio. Quando Dio ci abbandona tutto può succedere. "Poveri figli coinvolti in uno spaventoso progetto di morte!"

"Poveri figli lo spettro del peccato non fa più paura, la fede è venuta meno", e nel '93 Maria dice: "Poiché la verità di Dio viene cambiata con la menzogna, Io ho bisogno di voi per ripristinare l'ordine nel popolo di Dio".

E noi fratelli abbiamo mandato a governarci dei personaggi che ci rappresentano e che magari tutti i giorni vanno in chiesa, che si nascondono dietro il paravento dell'Eucarestia. Ed è proprio di questi giorni che una Commissione dovrà approvare ciò che si chiama "fecondazione assistita", ultimo atto di questa umanità. Dopo l'aborto, oggi vogliamo dare dei figli a delle donne, senza il nome del padre, e l'Italia va avanti con queste leggi perché abbiamo votato delle persone che non sono di Dio, sono contro Dio, preparate da Satana per fare questi progetti di morte. Dove vuoi andare uomo? Dove stai andando? La colpa è nostra, dei cristiani, della Chiesa perché non parla più chiaro, perché non siamo limpidi, perché non abbiamo il coraggio di difendere la Verità. E queste leggi vengono avanti una dopo l'altra, una peggiore dell'altra. È la distruzione delle famiglie! Ma Dio ha voluto la famiglia, perché è dalla famiglia, dall'insieme delle famiglie che nasce lo Stato. Ora non c'è



Ricordando Renato

**2 settembre 2015
nell'11° Anniversario
della sua Nascita al Cielo**

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2015 - ORE 20.30
Santa Messa al Cenacolo

GIOVEDÌ 3 - VENERDÌ 4 - SABATO 5 SETTEMBRE 2015
**Triduo di Adorazione continuata al Cenacolo
per le necessità del Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"**

*Saranno rispettati i consueti incontri di Preghiera
al Cenacolo e alla Via Crucis*

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015
ore 16 - Santa Messa al tendone

più Stato perché non c'è più famiglia, siamo nell'anarchia. Fratelli, non meravigliatevi perché gridate. Dovete gridare tutti per difendere queste verità, altrimenti ci seppelliranno tutti. Dio è stanco di noi, di questa umanità perché ci comportiamo come i pagani, non come cristiani. Chi abbiamo mandato nei nostri Parlamenti, chi abbiamo mandato per fare queste leggi, a nome di chi fanno queste leggi? Fratelli siamo stati avvertiti non da adesso, ma dal tempo di Fatima, 80 anni fa, che questi tempi si sarebbero chiusi con queste cose terribili, ma non vogliamo credere non ci importano queste cose. Crediamo con un occhio e l'altro lo chiudiamo. Sta per venire tutto quello che la Madonna ha annunciato. Ma qui ci ha preparati, ci ha chiesto di consacrarci al Suo Cuore Immacolato. "Siate le mie schiere, il mio esercito,

perché ho bisogno di voi ho bisogno di questa Chiesa che si rinnova" e domenica abbiamo visto il Papa a Roma insieme a tutti i gruppi ecclesiali: nuovi gruppi che sono sorti dalla chiamata di Maria, dalla chiamata dello Spirito Santo e il Papa la chiama "Nuova primavera della Chiesa".

Fratelli non autoescludetevi da questa grande riunione di fedeli, da questa grande nuova realtà perché chi rimarrà fuori da questa realtà troverà la morte. Gesù ci ha avvertiti, la Madonna ci ha avvertiti. Ma non crediamo, non vogliamo credere. Siamo più grandi di Dio, siamo più grandi della Madonna che vuole guidarci verso il bene, ma vogliamo fare noi: quanto grandi siamo diventati! Vogliamo che questa umanità si faccia nuova secondo le nostre idee. Poveri "vermi" in cammino verso

la fine, la nostra fine, e sarà una brutta fine se non cambieremo questa nostra vita!

Allontanatevi da tutte quelle cose che hanno il sapore di satana, allontanatevi da quelle cose che vi danno il dubbio, che non sono giuste, allontanatevi, cercate di capire quello che la Madonna ci ha detto, quello che Gesù sta dicendo per il nostro bene, per la nostra santità, la nostra salvezza. Ma per la sua stoltezza l'uomo non ha bisogno di salvezza. Non riconosce in Dio il Datore della propria vita.

Questa stoltezza ci porterà verso l'inferno fratelli! Non più famiglia, figli che nascono senza nome di padre, senza madre: questa è la stoltezza, l'ultima di questa generazione, l'ultima stoltezza! Io gridavo anche per coloro che dovrebbero gridare e non gridano! La Verità è una sola, fratelli. La verità è Gesù Cristo!

Solennità di Pentecoste 300 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore

14

di Mirco Agerde

«... Qui in questo luogo a voi caro, io porto ora lo Spirito Santo, siatene degni, poiché grande è il Padre; con il cuore puro vedrete la sua luce; sia sempre puro il vostro cuore, voi non sapete quanto siete importanti!». (MM 31.1.1987)

Se qualcuno volesse capire il vero senso e il profondo segreto della Consacrazione a Maria, eccolo spiegato nelle parole della Madonna succitate: il titolo stesso - Regina dell'Amore - che la Madre di Dio ha voluto darsi

con la sua presenza straordinaria nei luoghi di San Martino, pone particolarmente in luce il legame di Maria con lo Spirito Santo. Lo stesso Papa Benedetto XVI durante il Regina Coeli del giorno di Pentecoste 2010, aveva affermato chiaramente: *«Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli "erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui"»*

- come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli (1,14). E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo Spirito.

Cari amici, in questa festa di Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando con fede una rinnovata effusione del divino Paracrito».

La giornata splendida e il clima assai mite hanno caratterizzato la domenica 24 maggio 2015, solennità di Pentecoste e tutto questo ha favorito ulteriormente le 300 persone che hanno scelto la domenica dello Spirito Santo per consacrarsi a Maria "Regina dell'Amore", dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione alla cerimonia. Così fin dalla prima mattinata sono giunti i neo consacranti accompagnati da parenti ed amici, molti dei quali giungevano a San Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano.

Alle 10.15 circa, tutti i 300 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30 - dopo un breve saluto e benvenuto da parte del Presidente dell'Associazione - è iniziata la Santa Messa solenne officiata da don Davide Di-





Un momento della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

sconzi, Cappellano di “Casa Annunziata”. Immane, durante l’omelia, una riflessione rivolta ai consacrati sulla vera devozione a Maria, e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia. Al termine della Santa Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione con l’invocazione cantata allo Spirito Santo, la recita della preghiera e la benedizione finale delle persone e delle medagliette. Emozione e gioia si sono così mescolate insieme in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascuno consacrato e la consegna

della medaglia-ricordo succitata, all’uscita dal tendone al termine della cerimonia. Durante la pausa per il pranzo, molti hanno potuto raggiungere la “Casa della Santa Famiglia”, nella parte più alta del parco, per un momento di Adorazione Eucaristica svoltasi tra le 13 e le 14.30 e animata da alcuni del gruppo giovani Regina dell’Amore, mentre alle 15, sotto un sole splendido, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo. Particolarmente bello vedere giovani neo consacrati che, a turno, portavano in processione la statua della “Regina dell’Amore” così come, degno di nota, il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi

consacrati e dei loro parenti e amici. Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio del 31 gennaio 1987, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2015. Una volta ancora un sentito grazie a Maria e allo Spirito Santo anche per il dono di tutti coloro che si sono prestati con umiltà e competenza per lo svolgimento dei tanti servizi necessari per il buon esito di giornate come questa: tutti si sono sentiti fortemente incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l’8 dicembre 2015.



Il dovere di sapere

di Renzo Guidoboni

La VII Commissione della Camera dei deputati ha approvato che nelle scuole, di ogni ordine e grado, venga promossa l'educazione alla parità.

È **“l'ideologia del gender” che nega la differenza tra uomo e donna.**

I cittadini, ed i cattolici in primis, sanno di che si tratta? Hanno consapevolezza della pericolosità per l'uomo e per i bambini in formazione?

Intanto, stiamo partecipando ad iniziative per essere informati e per denunciare la gravità del tentativo di sovvertire l'ordine naturale e l'antropologia umana? Oppure siamo, una volta ancora, distratti e non ci interessa sensibilizzare la cittadinanza?

Comunque è evidente che “L'ideologia del gender non rispetta i tempi e l'armonia della crescita, ne infanga la bellezza, impone ai più piccoli di affrontare la sessualità quando non hanno gli strumenti e gli impulsi del

desiderio e della ricerca... Oppure crea limiti grotteschi con l'adozione di minori da parte di coppie dello stesso sesso, consentendo che esistano bambini che non conosceranno mai il calore del corpo e dell'anima della mamma, perché la madre è cancellata dal loro orizzonte di vita, o non sentiranno mai la tenerezza e la forza dell'abbraccio paterno perché semplicemente il padre non c'è” (Carlo Cardia, *Avvenire* del 7.4.2015).

Rivolgendosi ai giovani, il cardinale Carlo Caffarra definisce “cataratta” questa ideologia che “impedisce di vedere lo splendore della differenza sessuale, lo splendore della vostra femminilità e della vostra mascolinità”. Minimizzare, non dare rilevanza all'ideologia del gender, non reagire, è possibile in un solo caso: che non la si conosca.

Cosa aspettiamo ad approfondire un tema, così delicato e pericoloso, ovunque: in famiglia, nei Gruppi di

preghiera, nelle iniziative pubbliche con le altre realtà associative sensibili alla questione, nel Meeting dei giovani ad agosto?

La Pastorale della scuola e quella della famiglia, presenti in ogni diocesi, intervengano a fianco dei genitori che, con gli insegnanti ed i dirigenti scolastici, sono **responsabili dell'iter educativo dei ragazzi.**

Uno “sbaglio della mente umana”, così Papa Francesco ha definito l'ideologia del gender. Uno sbaglio ancor più grave se trova spazio nella scuola, per giunta, senza un concreto coinvolgimento della famiglia.

Perciò non ci siano più alibi; si contrasti con forza, umiltà ed intelligenza tutti i tentativi di sovvertire l'opera creatrice del Signore, consapevoli che il gender apre varchi altrettanto pericolosi, quali il matrimonio gay e l'adozione di minori da parte di coppie dello stesso sesso.

Per coloro che sottovalutano la gravità del gender, rammento due aforismi, a mio parere, eloquenti e simpatici: “Date una palla a un gruppo di bambine e sempre la giocheranno con le mani. Date-la ad un gruppo di maschi e la giocheranno con i piedi” (Sigmund Freud, fondatore della psicanalisi); “Per eguagliare tutto, possiamo chiamare mele le pere, in modo da cancellare ogni differenza tra i frutti?” (Vittorio Possenti, filosofo vivente).

Tanto per ricordare che la differenza tra i sessi non è un'invenzione o un artificio sociale.

24° Meeting Internazionale dei Giovani

Tutti tuoi o Maria... Madre delle Vocazioni

13-14-15-16 agosto 2015
San Martino - Schio

di Fabio Zattera

Siamo ormai alle porte del Meeting internazionale dei Giovani e mentre fervono i preparativi, il programma si arricchisce di due nuovi ospiti di eccezione e di un piccolo cambio di programma.

Il giorno 14 agosto avremo la grazia di ospitare per la prima volta al meeting un Vescovo. Alle 16.50 dopo la testimonianza di **don Federico Bortoli**, ci parlerà, infatti, **mons. Luigi Negri** pastore della diocesi di Ferrara. Siamo ansiosi di accoglierlo, di

ascoltare quello che ha da dire, soprattutto ai giovani che sono sempre alla ricerca della propria strada nel mondo e lo ringraziamo fin d'ora di avere accettato il nostro invito.

Così come ringraziamo il nostro vescovo Beniamino che ha accolto con cuore aperto e gioiosamente la nostra richiesta di poter ospitare mons. Negri. Nel pomeriggio del 16, al posto di Mario Adinolfi, verrà il presidente dell'organizzazione "Giuristi per la Vita" e cofondatore dell'associazione "Scienza & Vita" l'**Avv. Gianfranco Amato** che ci parlerà dell'intenso lavoro che svolge in questi tempi in cui sono alla ribalta temi di bioetica, di omofobia, il tema del Gender nelle scuole e della famiglia naturale, tutti argomenti di stretta attualità che toccano da vicino la vita sociale e politica dei nostri paesi e dell'Europa tutta.

La serata conclusiva della manifestazione, già di per sé speciale per la presenza dell'orchestra sinfonica **A.M.O.** che accompagnerà un coro di 20 elementi ed il nostro caro amico **Roberto Bignoli**, si impreziosisce con la presenza di **Fra Alessandro**, la voce di Assisi, famoso tenore che aliterà i presenti e coronerà questa edizione speciale del "Il Mondo canta Maria" nel 30° anno dalla prima apparizione. Non ci resta che invitarvi tutti ancora una volta a vivere insieme ai giovani questo momento forte di spiritualità, di condivisione, di gioia, di testimonianza, di formazione, di spettacolo, di amicizia e di vicinanza alla nostra amata Mamma, la Regina dell'Amore!

MEETING ON AIR RADIO KOLBE

Radio Kolbe, media partner dell'evento, seguirà in diretta mondiale tutto il XXIII Meeting internazionale dei Giovani con ampie interviste ai protagonisti che animeranno la manifestazione.

ONDE FM

94.10 Alto Vicentino
92.35 Basso Vicentino
93.50 Altopiano di Asiago
92.40 Valle dell'Agno

ONDE AM

1566 Vicenza - Padova - Verona

DIGITALE TERRESTRE

Canale "Radio Kolbe Schio"

APP PER IPHONE E ANDROID

Cerca la app "Radio Kolbe"

WEB TV

www.radiokolbe.it



Mons. Luigi Negri

Luigi Negri frequenta il liceo Berchet di Milano dove ha tra i suoi docenti don Luigi Giussani. Laureatosi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1965, entra in Seminario due anni più tardi. Nei primi anni '70 è tra i protagonisti della rinascita del Movimento di don Giussani che assume l'attuale nome di Comunione e Liberazione. Il 17 marzo 2005 papa Giovanni Paolo II lo nomina Vescovo di San Marino-Montefeltro. Il primo dicembre 2012 papa Benedetto XVI lo nomina Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

Rachele Consolini

Nasce il 16 novembre 1975 a Villafranca di Verona e fin da piccola ha la passione del canto. Ma è nel 2001 che si realizza il suo sogno di cantante cristiana nel gruppo Gierrepi con l'incisione del primo cd "Prendete il largo" nel 2003. Nasce poi un secondo cd "Piccoli come bambini", un Musical che racconta la storia della Comunità Regina Pacis di Verona. Nel 2011, con il marito, la sorella, il cognato e alcuni membri del gruppo precedente, crea un nuovo gruppo Ra.Dio.Luce. Nello stesso 2013 vincono il concorso "Talenti di famiglia".

Gianfranco Amato

è nato a Varese nel 1961 e si è laureato in giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Esercita la professione di avvocato dal 1988, ed opera attivamente nel campo della bioetica. Editorialista di Avvenire, è membro di alcune associazioni internazionali nella difesa della libertà religiosa.

Fra' Alessandro

nato a Perugia il 21 aprile 1978, all'età di 21 anni decise di donare la vita al Signore e al servizio del Suo Regno seguendolo sui passi di Francesco d'Assisi nell'Ordine dei Frati Minori. La passione per la musica e per il canto, insieme ai doni che in questo ambito il Signore gli ha fatto e all'impegno e allo studio presso il Conservatorio, hanno permesso ad Alessandro di impreziosire le liturgie celebrate nei conventi in cui ha fin'ora vissuto.

Campeggio gratuito

Durante il Meeting funzionerà gratuitamente un campeggio attrezzato di tutti i servizi necessari (docce, servizi igienici, etc.). È consigliata la prenotazione tramite e-mail a: meeting@reginadellamore.it

Stand gastronomico

Per le intere giornate del Meeting funzionerà, in un tendone, un ricco stand gastronomico self-service gestito dal nostro personale competente.

Baby sitting

Tutte le famiglie partecipanti con bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni potranno usufruire di un servizio giornaliero di baby sitting gestito dal personale del Meeting.

I fiori di Maria

RENATO ALLA SCUOLA DEI SANTI
Rappresentazione musicale
giovedì 13 agosto alle ore 20.30

19

Il mondo canta Maria

Special guest: l'Orchestra A.M.O.
diretta dal maestro Maurizio Mune;
Fra' Alessandro, Roberto Bignoli
domenica 16 agosto alle ore 20.45



www.meetingdeigiovani.it
meeting@reginadellamore.it



PROGRAMMA

Giovedì 13 agosto

anima il coro di SS. Trinità

17.00 Accoglienza

17.30 **Santo Rosario internazionale**

18.00 **Santa Messa**

19.00 Pausa cena

20.30 **I fiori di Maria** presentano:

Tutti santi con Maria Renato alla scuola dei Santi

Special guest: **Art Media Danza** di Cristina Viotti

21.45 **Processione Eucaristica** notturna dal tendone alla chiesa parrocchiale di Poleo



Venerdì 14 agosto

anima il coro tedesco

9.30 Lodi mattutine

10.00 **Santa Messa**

11.00 **Lectio Divina per giovani:**
curata da **don Hansjörg Rigger**

12.00 Angelus

12.30 Pausa Pranzo

14.30 **Spazio giovani:** dialogo, comunione e condivisione

15.30 **Adorazione con Santo Rosario internazionale**

16.30 **Testimonianza di don Federico Bortoli,**
giovane sacerdote nato nel Movimento

16.50 **Mons. Luigi Negri,** Vescovo di Ferrara

"La vocazione dei cattolici di fronte alle sfide culturali del nostro tempo"

18.00 **Concerto/testimonianza di Rachele Consolini**

19.00 Primi Vespri dell'Assunta

19.30 Pausa cena

21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**

23.00 **Adorazione notturna** al tendone delle confessioni



Orchestra A.M.O.

Sabato 15 agosto

anima la corale Regina dell'Amore

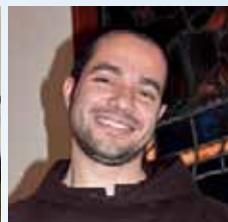
- 6.30 **Buongiorno con Gesù:** Adorazione con i giovani
- 7.40 Breakfast time
- 9.00 Lodi Mattutine
- 9.30 **Santa Messa dell'Assunta**
- 11.00 **Processione** con la statua della Regina dell'Amore per le vie adiacenti
- 12.00 Angelus
- 12.15 Lancio delle colombe
- 12.30 Pausa Pranzo
- 14.30 **Spazio giovani:** dialogo, comunione e condivisione
- 15.30 **Adorazione e Santo Rosario internazionale**
- 16.30 **Testimonianza di don Ulrich Berk Müller**
- 16.50 **Movimento in cammino** - Speciale 30° Anniversario
Video storico e salotto con Rita Baron, Gino Marta, Mirco Agerde, Luisa Urbani
- 18.45 Secondi Vespri
- 19.00 Pausa cena
- 21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**
a conclusione della Solennità dell'Assunzione di Maria Santissima al Cielo



Domenica 16 agosto

anima la corale della cattedrale di Sarajevo

- 9.30 Lodi mattutine
- 10.00 **Santa Messa**
- 11.00 **Testimonianza della corale di Sarajevo**
- 12.30 Pausa pranzo
- 14.30 **Spazio giovani:** dialogo, comunione e condivisione
- 15.30 **Adorazione e Santo Rosario internazionale**
- 16.30 **Testimonianza di don Carmelo Prima** giovane sacerdote nato nel Movimento
- 17.00 **Avv. Gianfranco Amato**, Presidente dei "Giuristi per la Vita"
"Come difendere la famiglia di fronte alle nuove proposte di legge"
- 19.00 Secondi Vespri della domenica
- 19.30 Pausa cena
- 20.45 **Il Mondo Canta Maria** (Speciale 30° anniversario)
Special guest: **Fra' Alessandro, Roberto Bignoli**
e l'Orchestra sinfonica A.M.O. diretta dal maestro Maurizio Mune





Via Crucis dei bambini Una bella lezione

22

di Fabio Zattera

Oltre agli incontri ordinari di ogni seconda domenica del mese, nella vita del nostro movimento ci sono due appuntamenti importantissimi dedicati ai bambini: l'affidamento a Maria, la prima domenica del mese di ottobre e la via crucis dei bambini, la prima settimana di Giugno.

Quest'anno la provvidenza ha voluto che l'ultimo giorno di maggio cadesse di domenica e abbiamo pensato era molto bello concludere il mese Mariano assieme alle famiglie e ai più piccoli.

Come ogni anno il gruppo giovani Regina dell'Amore si impegna a preparare con tanta attenzione questo evento, molto apprezzato, con l'in-

tento di seminare nel cuore dei bimbi il desiderio di essere più buoni seguendo Gesù, anche se costa sacrificio e pregando Maria, la Mamma di tutti. Dobbiamo dire che questa fatica viene sempre abbondantemente ripagata dall'entusiasmo dei bimbi, dalla gioia dei presenti e dalla grazia del Signore che supera sempre le nostre aspettative. Ci siamo ritrovati ai piedi del Monte di Cristo per iniziare questa via in molti, bambini e genitori, ed anche una scolaresca con le catechiste, e dobbiamo dire che questo ci ha fatto veramente piacere e ci auguriamo che sia stato solo un inizio e che il prossimo anno molti altri seguano lo stesso esempio. Abbiamo

preparato un grande cuore rosso con attaccati degli adesivi con su scritto quelle mancanze che i bambini sono soliti fare.

Ad ogni stazione ci siamo fermati ed abbiamo tolto uno per uno questi adesivi e quindi tutte le cose che pesano nel cuore nostro e in quello di Gesù, impegnandoci ad essere migliori e a non farle più. Durante il tragitto i bimbi hanno trovato delle parole scritte per terra e sono venuti al microfono a leggerle: ha rovesciato, i troni, gli umili, l'anima, il Signore... sono le parole della

preghiera del Magnificat che hanno sostituito, una volta arrivati in cima al colle, le parole appiccicate e tolte dal nostro grande cuore rosso. Durante il tragitto abbiamo cantato, pregato, giocato ed anche fatto silenzio, abbiamo imparato che dire l'Ave Maria è come chiamare mamma tante volte ed i bambini nella loro semplicità ci hanno dato una bella lezione:

Adesso bimbi diremo una decina del rosario.

E che cosa vuol dire?

Vuol dire 10 Ave Maria
Così tanteeee?

Cari bimbi, quante volte chiamate la mamma durante il giorno, 20?

Di piùùùùù!!!! La chiamiamo mille volte.

Ecco, dire l'Ave Maria è chiamare la Mamma del cielo per chiedere il suo aiuto, per dirle



che vogliamo stia vicino a noi. *Ma... Allora dieci sono troppo pocheeeee. Ne dobbiamo dire di piùùùùù!*

Il tutto si è concluso con la foto di gruppo e con il lancio delle caramelle che i bambini apprezzano particolarmente. In questo clima di gioia non

abbiamo potuto fare altro che ringraziare Maria. Noi credevamo di aver fatto qualcosa per Lei, credevamo di aver donato qualcosa a nome suo, invece ci siamo resi conto che noi avevamo ricevuto, e non poco, ma il cento per uno.

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità



È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:

casanazareth@reginadellamore.it

25 marzo 2015

Nella Parrocchia di Grosuplje in Slovenia inaugurato un nuovo altare dedicato alla Regina dell'Amore

di Mirco Agerde e Miha Trpin

Il 25 marzo 2015 non ha rappresentato un evento specialissimo soltanto per noi a San Martino di Schio - perché abbiamo ricordato i 30 anni dalla prima apparizione di Maria a Renato - ma anche per la parrocchia di Grosuplje in Slovenia che, nello stesso giorno, ha voluto inaugurare e benedire un nuovo altare esterno, dedicato alla Regina dell'Amore, nella facciata principale della chiesa parrocchiale.

In concomitanza, quindi, del 25 marzo, della chiusura delle celebrazioni per il 50° di fondazione della parrocchia di Grosuplje e del secondo anniversario dalla consacrazione alla Regina dell'Amore della stessa (17 marzo 2013), la comunità, guidata dal parroco don Janez Sket, ha voluto festeggiare il tutto in questo modo "mariano" scegliendo lo stesso giorno in cui noi ci trovavamo in tanti in preghiera a San Martino.

Qualche anno fa, dopo un

pellegrinaggio a Schio, maturò il desiderio da parte del parroco (ancora oggi vicario foraneo della zona) e dei suoi collaboratori, di organizzare una preparazione per affidare la parrocchia e la comunità alla Regina dell'Amore, memori del messaggio di Maria che l'8 dicembre 1999 disse fra le altre cose: **«Il Cuore di Gesù chiede, con promesse di speciali benedizioni, la consacrazione di comunità, di parrocchie, di diocesi al mio Cuore Immacolato...»**.

La statua della Madonna è così arrivata proprio in concomitanza con l'atto di consacrazione della comunità il 17 marzo 2013 e lasciata poi poco lontano dall'altare maggiore all'interno della chiesa fino alla maturazione dell'idea di collocarla nella facciata esterna dell'edificio.

Così nel giorno dell'Annunciazione, pur essendo lavorativo,



Il Vescovo Ausiliare di Lubjana
Mons. Franc Sustar



la comunità si è ritrovata numerosissima nella chiesa parrocchiale anche perché la medesima aspettava un ospite d'eccezione: il Vescovo Ausiliare di Lubjana Mons. Franc Sustar, già parroco a Grosuplje dal 1997 al 2005 il quale, nominato appunto Vescovo il 7 febbraio 2015 e iniziando il servizio episcopale in Diocesi il 15 marzo, dopo soli 10 giorni compiva così il suo primo atto pubblico e ufficiale proprio col benedire il nuovo altare dedicato alla Regina dell'Amore.

La cerimonia, infatti, alla presenza anche del Sindaco, Dott. Peter Verlic, è iniziata con una preghiera solenne, l'aspersione dell'acqua santa e con l'incensazione della statua e dell'altare da parte del Presule il quale, successivamente, durante l'omelia nella celebrazione della Santa Messa, ha affermato tra le altre cose che, "come la Salvezza è iniziata attraverso Maria, così tutti i fedeli di Grosuplje

per entrare nella loro chiesa, dovranno passare d'ora innanzi come attraverso Maria la cui immagine è stata solennemente e visibilmente esposta proprio all'ingresso principale dell'edificio".

Parimenti, ha continuato Mons. Sustar, "ogni volta che i fedeli usciranno dalla chiesa incontreranno di nuovo la Regina dell'Amore che li accompagnerà per le strade del mondo e della vita per cercare di abbracciare tanti altri fratelli, soprattutto i lontani e i non credenti, per portar loro Gesù".

Davvero un 25 marzo indimenticabile, dunque, per la estesa comunità di Grosuplje e tutti quanti sono tornati alle loro case certi e sicuri che la preghiera riportata nella targa esposta sotto la statua, sarebbe stata d'ora in poi una realtà indubitabile: **«Maria, Regina dell'Amore, proteggi le nostre famiglie, la nostra parrocchia e patria».**



Vari momenti della benedizione del nuovo altare dedicato a Maria

25

Una visita dalla Slovenia



Il 26 maggio, è giunto al Cenacolo un gruppo di sloveni accompagnati da padre Leopoldo e don Felice, guidati da Michele. Sono stati poi accolti da Mirco in Sala San Benedetto per una breve presentazione della storia del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", sorto in seguito alle apparizioni mariane.

Dopo la Santa Messa, hanno fatto visita al parco del Cenacolo accompagnati da Franco, ripartendo in serata per la Slovenia.

Telefonicamente, ci hanno poi comunicato che i partecipanti, molti dei quali erano venuti per la prima volta, erano ritornati a casa molto contenti di aver conosciuto più a fondo la nostra realtà di San Martino.

Gennaro Borracino

L'educazione in famiglia



di Renzo Guidoboni

Difficile pensare che l'educazione dei nostri figli non sia una questione importante e complessa per le implicazioni con i problemi esistenziali dei giovani e giovanissimi.

Tanti genitori si chiedono, quando il rapporto dei figli con il computer, internet, i videogiochi, facebook, twitter... diventa troppo assiduo e preoccupante, **come intervenire senza sbagliare.**

Gli esperti raccomandano, anzitutto, di essere consapevoli che non tutti i passatempi sono innocui. Vittorino Andreoli, psichiatra di fama mondiale ci mette in guardia dai potenziali rischi che un adolescente corre passando tre o quattro ore in tali occupazioni: una sedentarietà prolungata e abitudinaria prelude ad un sovrappeso, il poco studio e riposo portano ad una scarsa concentrazione a scuola ed al lavoro, l'isolamento in cui si immerge il ragazzo gli determina una carenza di rapporti sociali e personali nonché relazioni instabili con i genitori ed i coetanei.

Ai genitori imbarazzati, Andreoli suggerisce di **usare buon senso**, concordare i tempi di svago, conoscere ciò di cui si interessa il figlio, non spegnere di colpo il vi-

deogame od altro, perché sarebbe come prenderlo a schiaffi e non stabilire tempi rigidi per il suo "passatempo".

Vigilanza e prudenza anche per i programmi televisivi. L'Osservatorio di Pavia ha svolto un'indagine sulla offerta televisiva sia delle Reti pubbliche che quelle private. Si è riscontrato che predomina la comunemente detta "televisione del dolore": assassinii, relazioni extraconiugali, morbosità sessuali, famiglie sfasciate, divorzi...; argomenti che vengono inseriti nei palinsesti televisivi con una media di tre ore al giorno, anche in fascia protetta. Gli indici di gradimento rilevati lasciano perplessi per l'interesse che riscuotono questi argomenti: gli assassini sono seguiti per il 43%, la scomparsa di persone per il 35%, la violenza, gli abusi, i maltrattamenti per il 12%. Per contro, il disagio, la povertà, la malattia interessano solo per l'1,2%, gli incidenti, le calamità naturali per lo 0,6%, i suicidi per lo 0,4%.

Del bullismo, altra emergenza che richiede attenzione da parte della famiglia e della scuola, si è già detto. Il richiamo è dovuto perché da allora ad oggi la situazione è peggiorata. Pestaggi, insulti, violenze, anche su persone

disabili non fanno più notizia: **ci siamo assuefatti.**

Gli educatori che operano nei Centri d'ascolto e nelle Comunità rilevano che si tratta di ragazzi confusi, disorientati, che vivono in un loro mondo virtuale. E le ragazze non sono da meno dei maschietti: "Aride, insensibili, violente anche fisicamente. Senza alcun senso di maternità e di pudore", dicono al Sermig di Torino.

Daniele Novara, pedagogista, invoca **più responsabilità educativa da parte degli adulti, insegnanti e genitori.** "L'impatto con il video può essere devastante. Si vieta l'alcol al figlio diciottenne e nessuno si pone il problema dell'uso che a dieci, undici anni un ragazzino potrà fare della sua libera connessione con il mondo, di quello che potrà vedere e di come potrà interpretarlo. Il risultato, per i più, è una progressiva dissociazione dalla realtà, una crescente incapacità di contestualizzarsi.

"Si raccoglie quello che si semina, si raccoglie il vuoto e si semina il disastro", è l'amaro commento del cardinale Angelo Bagnasco a questa situazione.

Perciò, afferma Papa Francesco, non si può rinunciare alla "naturale vocazione educativa dei genitori perché i figli crescano nella responsabilità di sé e degli altri". A tal proposito, Bergoglio suggerisce **saggezza, equilibrio, ascolto e rafforzare l'alleanza educativa**, oggi entrata in crisi, della società e della famiglia.

Il Papa ci ricorda anche le parole dell'apostolo Paolo: "Voi figli, obbedite ai genitori in tutto: ciò è gradito al Signore. Voi padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino".



Giornate Mondiali

(terza parte)

di Renzo Guidoboni

Le Giornate mondiali, anche quelle indette dall'Onu, hanno lo scopo di farci riflettere su situazioni e problemi che, pur essendo di importanza planetaria, spesso sottovalutiamo o seguiamo distratamente.

Se ancor oggi certe problematiche, sovente drammatiche come la fame, la salute, il lavoro, l'istruzione, sono ben lontane da una loro soluzione, significa che la politica che se ne dovrebbe interessare, è attratta da altre finalità, a scapito della grande maggioranza di esseri umani.

Per rimanere in casa nostra, prestiamo attenzione ad una analisi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) riguardante il nostro Paese: il 14,3% della ricchezza nazionale è detenuto dall'1% della popolazione, mentre ai poveri, che sono il 40%, spetta un misero 4%. In quanto al reddito, dieci ricchi guadagnano 11 volte più di dieci poveri.

Tuttavia anche in una società materialista come la nostra, sono frequenti, in campo so-

ciali ed economico, i casi di solidarietà e di carità cristiana che ci inducono a non disperare in un futuro migliore, più giusto.

Il volontariato, laico e religioso, è un esempio di inequivocabile altruismo. Comunque la vastità delle emergenze richiede imperiosamente che alla globalizzazione del business, del profitto, subentri la globalizzazione dei rimedi ai bisogni che affliggono l'umanità. Ed è necessario un nuovo **umanesimo**, quello che apprendiamo dalle pagine del Vangelo, del Magistero della Chiesa, della Dottrina sociale. Un umanesimo che, in verità, non è tanto nuovo, in quanto risale a 2000 anni fa, quando ce lo delinè Gesù Cristo che aveva una particolare attenzione per i poveri, i bisognosi, i deboli, gli esclusi, mentre era inflessibile con i ricchi, i potenti, ma sempre ansioso di accogliere la loro conversione. Ciò che va contrastato è l'egoismo dilagante, ed un modus vivendi devastante che, ignorando la dignità e la centralità di ciascuna persona, innalza a comportamento stereotipo **“l'apparire anziché l'essere”**.

Indubbiamente non mancano i casi di attività in controtendenza con il dilagante conformismo. Parlarne sarebbe certamente esaltante.

Il 9 agosto, ad esempio, l'Onu indice la **Giornata dei popoli indigeni**.

Anche se è incredibile, sappiamo che esistono ancora popolazioni tribali, con un proprio patrimonio culturale, diverso dal nostro, ma da salvaguardare.

Molto spesso, per realizzare dighe, ricerche petrolifere ed altre opere, queste popolazioni sono vittime di sfruttamento, violenze, uccisioni, disboscamenti, espropriazioni del loro habitat, schiavitù, razzismo, senza che il forzato progresso abbia migliorato le loro condizioni di vita. E tra gli indigeni si riscontra un incremento di malattie, suicidi, tossicodipendenze.

Conoscere queste situazioni, ammettere che i popoli tribali hanno il diritto di mantenere la propria cultura, ed il controllo della propria vita, è quanto doverosamente dobbiamo ricordare celebrando la loro Giornata mondiale.



Conoscere, ascoltare, aiutare il fratello bisognoso

di Franco Marchetto

Domenica 26 aprile 2015 si è svolto in sala San Benedetto l'incontro mensile di formazione e preghiera per i giovani del Movimento, guidato da Mirco Agerde.

In questa domenica abbiamo iniziato alle 16 con l'Adorazione Eucaristica meditando i messaggi della Regina dell'Amore illuminati dalla viva presenza di Gesù Eucaristia.

Alle 17 è iniziata la catechesi di Mirco, incentrata sul Vangelo del giorno, dove Gesù si definisce il Buon Pastore che conosce le sue pecore (Gv 10, 11-18).

Già il fatto che Gesù ci paragoni alle pecore ci deve far riflettere sul nostro rapporto con Dio: la pecora è un animale che non riesce a vivere da solo, ha sempre bisogno del pastore, per lei il pastore è vitale e così è per noi perché non possiamo vivere senza Gesù.

Gesù ci dice un'altra cosa molto importante: Lui conosce le sue pecore. Il conoscere nel linguaggio biblico non ha un

significato superficiale come nel nostro, ma indica un rapporto di intimità molto profondo.

Gesù conosce tutto di noi, ogni nostro pensiero, anche i più segreti, ma allo stesso modo ci dice che anche le pecore conoscono il proprio pastore, cioè noi cristiani dovremmo conoscere molto profondamente Gesù!

Purtroppo nella situazione odierna sappiamo benissimo che non è così: tanti battezzati dopo il catechismo, che si conclude alla Cresima, abbandonano completamente la pratica del culto della Fede, addirittura non credono più in Dio e in una vita futura.

Anche noi, nel nostro gruppo, nel nostro Movimento ci dobbiamo interrogare sul come ci conosciamo, se in maniera profonda o solo superficialmente. Molte volte nell'impegno verso il prossimo a cui ci chiama la Regina dell'Amore ci affanniamo nel cercare di fare opere materiali caritatevoli ma non riusciamo a riconoscere nello sguardo triste di chi

ci sta vicino il bisogno di una parola di conforto o semplicemente il fermarsi un attimo ad ascoltare; oggi più che mai l'opera di misericordia di cui c'è più bisogno è l'ascoltare e consigliare chi è bisognoso di Dio. Anche Maria ci conosce bene, Lei vede tutto dentro i nostri cuori e ci ama così profondamente che per noi poveri peccatori è molto difficile poter ricambiare. Questa non deve essere certo una scusante per rassegnarci alla nostra condizione, anzi, dobbiamo essere consapevoli della nostra responsabilità di battezzati e, meditando i Suoi richiami, dobbiamo combattere quella parte di noi che ci vuole allontanare da Gesù, così come hanno fatto tutti i Santi. Diceva infatti Maria il 5 ottobre del 1988:

“Preghiamo insieme.

Figli miei, siate attenti alla mia chiamata, per essere pronti alla risposta.

A ciascuno viene chiesto di cooperare alla diffusione della verità; verità! figli cari.

Svanirà ogni tentativo del maligno se vivrete nella verità.

Piacquero al Padre le nobilissime virtù dei Santi.

Utilizzate tutto il tempo che vi è concesso per il Regno del Padre, arricchendovi di virtù che vi santificheranno.

Conosco ogni vostro desiderio. Cercate anche voi di appagare il mio desiderio: attendo che vi consacriate tutti al mio Cuore Immacolato. Vi benedico, figli miei.”

Proclamare il Vangelo ad ogni creatura

di Franco Marchetto

Anche nel mese di maggio i giovani in cammino con la Regina dell'Amore si sono ritrovati per il momento di formazione con Mirco. Poiché in questo mese la quarta domenica coincideva con la Pentecoste e, quindi, con l'evento delle consacrazioni, ab-



biamo pensato di anticipare l'incontro a domenica 17 visto che tanti ragazzi del gruppo sarebbero stati impegnati, nella domenica dello Spirito Santo, come volontari.

Anche in questo incontro, dopo l'Adorazione Eucaristica, abbiamo preso spunto dal Vangelo del giorno - quello cioè dell'Ascensione - (Mc 16, 15-20) dove Gesù dà il mandato missionario agli undici Apostoli. Sappiamo che la Parola di Gesù è sempre viva e attuale e parla a ciascuno di noi, quindi non dobbiamo nasconderci dall'ordine che Cristo dà

anche a noi oggi di "andare in tutto il mondo e proclamare il Vangelo ad ogni creatura". Questo invito non soltanto è riferito ai sacerdoti, ai missionari, alle suore ma anche a ciascuno di noi.

Chi segue il nostro Movimento sa benissimo che in questi luoghi la Madonna, nei messaggi dati a Renato, esorta vivamente nell'impegno di portare la Verità di Gesù alle persone che incontriamo.

Quando Renato gridava sul Monte di Cristo invitando a essere attivi collaboratori del Cielo, molti si sorpredevano perché era iniziato un periodo di secolarizzazione e allontanamento dalle pratiche religiose. Eppure la Parola di Gesù è chiara e comanda ad ogni credente di evangelizzare il proprio ambito di vita.

Tutt'oggi questa secolarizzazione persiste e sembra che la società sia impermeabilizzata alla Parola di Dio e forse dobbiamo mettere in preventivo che non vedremo i frutti del nostro impegno, tuttavia dob-

Sito Web:
<http://giovani.reginadellamore.org>

E-mail:
giovanireginadellamore@gmail.com

Pagina Facebook:
<https://www.facebook.com/pages/Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts>

biamo seminare ugualmente a larghe mani per amore di Gesù e Maria convinti che niente sarà sprecato di tutto quello che faremo in loro nome.

Diceva infatti la Regina dell'Amore il 20 novembre 1991: ***"Benediciamo il Padre. Figli miei, andate, ripetendo quanto avete ascoltato in questi luoghi. Edificati dalla grazia dei Signore, siate ogni istante gloria di Dio. Siate voi tutti mia Chiesa santa.***

Desidero che non vi smarriate nelle vanità del mondo: per queste cose non c'è il tempo! Siate annunciatori della Parola di vita: di Gesù. Adoperatevi per riportare il Regno ed evangelizzare le masse degli cristianizzati riportandoli alla Vita. Gesù, Gesù portate al mondo tutto. Anch'io sarò con voi, figli miei. Vi benedico tutti e vi stringo a me."

Chiara e Fabio sposi



Sabato 30 maggio 2015 nella parrocchia del Grumello intitolata alla Natività della Beata Vergine Maria, a Piovene Rocchette (Vicenza), si sono uniti in matrimonio Chiara Maino e Fabio Temporin del Gruppo Giovani. Ai novelli sposi un augurio di vita assieme accompagnati sempre dalla materna protezione di Maria Regina dell'Amore, dall'esempio e dalla preghiera di Renato.

Teresa Balasso



La forza dell'amore è ... arrivederci e alla prossima!

di Lucia Colpo

Si conclude alla grande la prima tranche del Tour 2015 targato I Piccoli Tralci - The Love Project. La compagnia non si è risparmiata qualche sacrificio per portare in scena il nuovo musical "La forza dell'Amore", ma gli applausi e lo stupore che sempre di più crescono nel pubblico fanno pensare che questo non è altro che l'inizio di un lungo viaggio che porterà la compagnia sempre più in alto, e sempre più lontano. Tre tappe, quella di Bolzano Vicentino,

Zanè e Candiana (PD), che confermano il grande successo dello spettacolo.

Il 19 Aprile la compagnia si è esibita al Teatro Ariston di Bolzano Vicentino, ospite della parrocchia che ha voluto donare alla cittadinanza un'occasione di divertimento, di riflessione e di crescita in chiusura della settimana della comunità. Unico rammarico quello di aver avuto un pubblico meno numeroso di altre volte, dovuto in larga parte alla decisione dell'organizzazione di inserire il musical alla domenica pomeriggio. Ogni

tappa lascia nel cuore qualcosa di diverso dall'altra, e quella di Bolzano Vicentino indubbiamente ha lasciato la soddisfazione di esibirsi nell'ambiente del teatro, di certo più professionale di un qualsiasi altro palco.

L'emozione più grande però l'hanno riservata le ultime due tappe di maggio: sabato 23 maggio a Zanè e sabato 30 maggio a Candiana. Quest'ultima si può definire la tappa più suggestiva del tour: luogo dello spettacolo è stato il duomo di San Michele Arcangelo, una location ricca di arte e di storia, la cui costruzione risale al XVI secolo. L'interno impressiona per l'impatto scenografico dei decori, e l'occhio corre tra affreschi, dipinti e statue fino a raggiungere l'altare maggiore, sormontato da un enorme ed elaborato baldacchino, e dietro, il preziosissimo esempio di oreficeria che è il tabernacolo. Non il palco di un teatro, dunque, ma un palco ancora più coinvolgente forse, che ha aggiunto alla serata ancora più emozione e suggestione del solito. "Grazie per questo spettacolo, una forte testimonianza d'amore e di fede. Mi dispiace solo per le



solite assenze, o non presenze, ma a quelle persone che non sono qui stasera io dico: vi siete persi qualcosa di grande, stasera, qualcosa di importante, sicuramente un'occasione per crescere". Queste le parole del parroco, Don Pietro, a fine serata, che ha sottolineato come sia stato particolarmente colpito dalla figura di San Massimiliano Maria Kolbe quale fonte d'ispirazione e di esempio in questi mesi in cui sta festeggiando i suoi 30 anni di sacerdozio.

Un cenno particolare per la penultima tappa di questo tour, quella avvenuta a Zanè. L'occasione era speciale, poiché lo spettacolo è stato voluto in ricordo di Michele Dal Bianco, il ragazzo di 16 anni che nella sua pur breve esperienza di vita ha regalato e ha insegnato molto a chiunque l'abbia incontrato e conosciuto. Una lotta contro il male che non l'ha mai reso meno credente o meno felice. Un ragazzo speciale anche per la compagnia Piccoli Tralci, che l'ha incontrato durante il primo incontro del progetto pediatria. Ulteriore motivo d'orgoglio per la compagnia, la finalità della serata: raccogliere fondi a favore di Team for Children, associazione di Vicenza che ha

fortemente voluto la costruzione di un day hospital oncologico pediatrico presso l'ospedale di Vicenza. Una serata senza dubbio emozionante, come hanno ribadito Giuseppe e Mariarosa, i genitori di Michele. Un esempio concreto di come il musical non sia uno spettacolo a sé, ma trovi forza e concretezza nelle nostre vite; e se pensiamo che la "forza dell'amore" sia prerogativa dei santi, un po' ci sbagliamo, perché tutti noi possiamo essere un po' "santi" nella vita di tutti i giorni.

La forza dell'amore è essere un martire/ La forza dell'amore è essere un guerriero/ La forza dell'amore è la vita di un santo/ La forza dell'amore è avere la fortuna di conoscere un santo ragazzo/ La forza dell'amore è il 13 febbraio/ La forza dell'amore è non fermarsi a quel 13 febbraio/ La forza dell'amore è non avere paura della morte, ma solo del peccato/ La forza dell'amore è ... mai paura sempre avanti/ La forza dell'amore è lottare per un bene più grande/ La forza dell'amore è sapere che ci attende il bene più grande/ La forza dell'amore è vivere nonostante la sofferenza/ La forza dell'amore è trasformare la sofferenza in vita! [...]
La forza dell'amore è convertire

se stessi per convertire gli altri/ La forza dell'amore è vivere quotidianamente la fede/ La forza dell'amore è scoprire che ... solo l'amore crea/ La forza dell'amore è imparare che ... niente è impossibile/ La forza dell'amore è vivere da martire per la carità/ La forza dell'amore è vivere da guerriero per l'eternità/ La forza dell'amore sei tu Padre Kolbe/ La forza dell'amore è portare un nome che significa "potente come Dio"/ La forza dell'amore sei tu Michele.

Un grazie a chi ha reso possibile fin qui questa bellissima esperienza, a tutti i Piccoli Tralci che hanno lavorato e hanno messo la propria passione e i propri talenti per la buona riuscita di ogni singola parte dello spettacolo.

Grazie a chi ci ha seguito fin dall'inizio, a chi ci ha scoperti da poco e a chi deve ancora capire la nostra forza.

Un grazie a San Massimiliano Maria Kolbe e a Renato.

Grazie a Gesù e a Maria che sempre ci accompagnano per mano.

"Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20).

Immagini relative al musical
"La forza dell'amore"



Roma - 10 maggio 2015 Marcia per la Vita



di Luisa Urbani

Anche quest'anno la Marcia per la Vita ha trovato piena adesione nel nostro Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e più specificamente nel Movimento "Con Cristo per la Vita". La nostra partecipazione a tale evento era stata preparata anche con l'incontro dell'8-11-14 dei capigruppo del Movimento "Con Cristo per la Vita" al Cenacolo di San Martino. In quell'occasione era venuta, per incontrare il nostro Movimento, la promotrice e coordinatrice della Marcia per la Vita Nazionale, la dott.ssa Virginia Coda Nunziantone che è intervenuta anche a trasmissioni radiofoniche per Radio Kolbe. Era stato suggerito da alcuni capigruppo di iniziare per tempo a pubblicizzare la nostra adesione alla Marcia, ma, nonostante avessimo accolto e fatto un programma di partecipazione, non arrivavano adesioni. Rattristava il clima ostile che si percepiva un po' ovunque, sapendo che lo scopo della Marcia era mantenere una posizione ferma e chiara sui principi legati alla difesa della famiglia e della vita, dal concepimento alla morte naturale; principi dei quali va instancabilmente affermata la superiorità rispetto a qualsiasi legge fatta dagli uomini. Anche sul nostro Paese

inferisce la deriva morale con le annunciate leggi sull'omofobia, sulle unioni civili tra persone dello stesso sesso, sull'eutanasia, sull'aborto volontario, sulla fecondazione artificiale, sull'utero in affitto, sulle cellule staminali embrionali, sul "divorzio breve", sulla liberalizzazione delle droghe e su quella follia del "gender" che spregiudicati gruppi di potere vorrebbero instillare nei bambini a partire dall'età prescolare.

Dice Maria SS. il 10 maggio 1986: *"... Caro figlio mio, Gesù soffre per la sofferenza degli uomini, tutte sofferenze a causa del peccato. Si continua a portare in trionfo Satana e si allontana Dio. Le conseguenze già le conoscete e le state vivendo. Non diminuiranno ma aumenteranno le vostre pene con il peccato..."*, e il 29 giugno 1987:

"...Ecco il mio grido, figli! Oggi, mentre viene posto l'idolo-uomo al posto di Dio, la superba intelligenza di molti trascina l'umanità nell'abisso mortale...".

Il 3 febbraio 1988 aggiunge:

"Se avverrà ciò che io non vorrei, allora sappi che i tempi volgeranno verso la fine. Tutto sarà a causa del peccato, fattosi perverso da rendere gli uomini ladri, ingannatori, assassini. Si accaniranno contro i loro figli al punto di ucciderli."

I figli accoltelleranno i genitori. Anche le famiglie si flagelleranno con perversioni e facili tradimenti. Quando gli uomini avranno legiferato ogni legge per facilitare la morte, la divisione delle famiglie, quando si giustificherà la perversione tra i simili, quando la carne prevarrà sullo spirito e si dissiperà la vita, quando le guerre infuocheranno la terra, quando la natura si ribellerà contro di voi, sappi che i tempi volgono verso la fine".

Dopo novene di preghiere, adorazioni, soprattutto il venerdì notte al Cenacolo (anche a Roma il Comitato per la Marcia aveva promosso nei mesi precedenti la Marcia novene di Sante Messe e adorazioni) siamo partiti in 3 pullman: 1 da Trieste e zone limitrofe, 1 da Treviso e Padova e 1 da Schio, Vicenza e Verona. Arrivati nel primo pomeriggio a Collevaleza, nel Santuario dell'Amore Misericordioso, unico santuario in Italia dove, per intercessione della Beata Madre Speranza, si può fare l'immersione nelle piscine come a Lourdes, abbiamo partecipato alla Santa Messa, preceduta, per chi avesse voluto, dal sacramento della Confessione. Dopo la Santa Messa, siamo risaliti nei 3 pullman per recarci a Riano, all'Istituto Religioso dove le suore ci aspettavano per la cena e il pernottamento.

La domenica mattina, dopo la colazione, ci siamo diretti a San Pietro per partecipare alla Santa Messa delle ore 9.30. Arrivati alle ore 8, c'era già la fila per passare al posto di blocco dove la polizia controllava chi entrava in San Pietro. Finita la Santa Messa, abbiamo avuto circa 2 ore di tempo per visitare la Basilica, le Tombe dei Papi, la Cupola, Santo Spirito in Sassia ecc. Alle ore 12, ritrovo tutti assieme in un punto del Co-



Il gruppo di Schio



lonnato per il Regina Coeli con il Santo Padre e, quindi, pranzo al Self Service del Gianicolo. Alle ore 14, la partenza della Marcia era prevista in via della Conciliazione verso Castel S. Angelo ed era stato installato un palco su cui, dopo il saluto della portavoce della Marcia, dott.ssa Nunziante, sono state proposte 5 testimonianze: quella di una giovane donna aiutata dal Centro per la Vita di una parrocchia romana, a mantenere il proprio figlio; quella di 2 giovani che avevano abortito; quella di un giovane monaco americano, per raccontare dell'aborto di sua madre; quella di una giovane madre di un figlio malformato: volevano che lei abortisse, invece lo ha fatto nascere e subito battezzare, e dopo 5 ore è morto; e infine 2 fratelli, entrambi ventenni, hanno presentato e spiegato una canzone, da loro composta, contro l'aborto. Quindi, il corteo è partito ed ha proseguito per Corso Vittorio Emanuele, Piazza Venezia, via Botteghe Oscure, Teatro Marcello per giungere alla piazza Bocca della Verità. I media hanno parlato di 40.000 persone, ma secondo me, eravamo molti di più. C'erano tantissimi bambini, molti seduti sul trenino bianco; mamme che spingevano passeggini; papà con i bambini sulle spalle; nonni a braccetto di nipoti o amici; moltissimi adolescenti e giovani che con una vivacità festosa scandivano slogan per

la vita. Molte suore, molti sacerdoti, giovani e non, tutti con l'abito talare, soprattutto della Congregazione del Verbo Incarnato, che con voce alta e senza paura alcuna recitavano il Santo Rosario intercalato da canti religiosi coinvolgendo i giovani attorno. In mezzo ai tanti sacerdoti, ho riconosciuto il Cardinale Raymond Leo Burke ed essendomi trovata a lui vicina, l'ho salutato e ringraziato del suo impegno in difesa della famiglia e della vita. Mi ha chiesto da dove venivamo e gli ho risposto di far parte del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" di Schio Vicenza ed ha acconsentito con grande semplicità e affabilità a fare una foto assieme per il nostro bollettino. Altri prelati hanno dato incoraggiamenti come il Card. Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi; il Card. Grochowski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica; il Card. Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi; Mons. Gadecki, presidente della Conferenza Episcopale Polacca; Mons. Michalik, vicepresidente della Conferenza Episcopale Europea e altri dall'Austria, dalla Danimarca, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Portogallo e dalla Spagna. Mons. Negri, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio, ha evidenziato come la Marcia per la Vita per l'Italia e per il mondo cattolico, così tentato dal "minimalismo" e dall'e-

vitare "responsabilità culturali e sociali" rappresenti "un suono di campane che invitano a vivere con il sacrificio e la letizia che il Signore Gesù dona sempre largamente a coloro che offrono la propria vita per Lui e per la Chiesa".

Mons. Crepaldi, Arcivescovo di Trieste, ha fatto risaltare come si tratti "di una iniziativa coraggiosa e profetica, che richiama tutti ad amare ed a rispettare la vita come la condizione per dare espressione vera ed autentica alla nostra umanità". Anche il Papa, al Regina Coeli, ha incoraggiato i partecipanti dicendo che è "importante collaborare insieme per promuovere la vita". Inoltre, sabato 9 maggio alle ore 15 in Sala San Pio X in via della Conciliazione, si è tenuto un convegno col Card. Pell, Prefetto della Segreteria per l'Economia, sul tema "I Genitori come migliori Educatori", sempre come evento della Marcia. Il Card. ha tratteggiato un quadro realistico della situazione dell'istituto della famiglia in genere nella società occidentale (ci si sposa sempre meno religiosamente e civilmente, molte volte chi chiede il battesimo per il figlio è in situazione matrimoniale irregolare...) ed ha evidenziato l'importanza di testimoniare la bellezza del matrimonio cristiano, anch'esso soggetto alle naturali difficoltà dello stare insieme. Per i figli questo è molto importante: "I genitori cattolici non dovrebbero mai di-



Il cardinale Leo Raimond Burke tra i partecipanti



menticare di indicare ai figli che la vera crescita si esplica attraverso la fedeltà agli insegnamenti di Cristo e della Chiesa”. Inoltre ha ribadito, in relazione al prossimo Sinodo di ottobre, che: “Cristo è stato molto chiaro sul divorzio e sull’adulterio”. È intervenuto anche John-Henry Westen caporedattore del portale canadese Lifesitenews sul tema “Perché siamo preoccupati: i problemi chiave al Sinodo per la famiglia” il quale ha esordito dicendo che i prolife cattolici si sentono abbandonati dalle gerarchie cattoliche locali ed ha ricordato che il flagello dell’ideologia del “gender” avanza dappertutto, non trovando

adeguata resistenza anche a causa del compromesso “suicida” di non pochi cattolici. Alla Marcia partecipavano molte associazioni, gruppi come “Famiglie Numerose”; l’Unitalsi; l’Ordine di Malta col Gran Priorato di Roma; Giuristi per la Vita; numerosi Centri Aiuto alla Vita; Ginecologi, Ostetrici e Farmacisti cattolici fra cui, portando un cartello inneggiante alla vita, c’era il dott. Falconi ed altri ancora. Tante anche le Diocesi come Cremona, Brescia, Salerno, Reggio Emilia, Imola. Molte anche le delegazioni straniere dagli Stati Uniti, Nuova Zelanda, Irlanda, Francia, Olanda, Germania, Svizzera, Mal-

ta, Croazia, Slovenia, Canada, Australia. Dalla Spagna, Barcellona in particolare, un’intera scuola media cattolica; dalla Romania un pullman di giovani protestanti con una propria orchestra; 2 pullman di ragazzi dalla Polonia. Tutte queste realtà prolife erano presenti all’evento con le proprie bandiere, i propri slogan ed i propri stendardi: un popolo della vita gioioso, con un susseguirsi di colori, voci, canti! Un popolo di buona volontà che con le armi della Verità e della Libertà, vuole frenare il processo di dissoluzione in atto, vuole combattere giorno dopo giorno contro quella cultura di morte che

Manifestazione a Milano e a Treviso

Settimane fa abbiamo manifestato per le vie di Milano per la vita e per la famiglia. Eravamo 600 persone, persone convinte. L’avv. Guerrini, promotore di questa manifestazione che si svolge 2 volte all’anno, ha preso la parola e ha parlato del grave problema dell’aborto dando tutti i dati relativi a questa tragedia. Lo dobbiamo ringraziare per quello che sta facendo. Abbiamo quindi preso la parola noi del Movimento con Cristo per la Vita. Abbiamo aperto il discorso con “Sia Lodato Gesù Cristo. Oggi il cielo è gioioso, e noi siamo gioiosi, facciamo un applauso a Gesù e Maria”. La gente l’abbiamo vista cambiare volto, sorridere. Abbiamo portato con noi a Milano delle “Misericordine” (n.d.r.: la cura spirituale per la nostra anima presentata al mondo un anno fa da Papa Francesco) fatte da una suora missionaria, che ha trascorso 35 anni in Africa, che ha voluto accogliere le parole del Papa di propagandare la festa

della Divina Misericordia. Dentro quella piccola scatola c’era un foglietto con la preghiera a Gesù Misericordioso. Abbiamo portato anche delle corone del rosario, un migliaio circa, benedette da don Lieto, che sono state distribuite per la città di Milano. Siamo partiti da Piazza Cadorna scortati da molti poliziotti, perché c’erano forze contrarie alla vita. Vicino al Duomo abbiamo visto donne, ragazze, qualche uomo che ci gridavano contro, con molto odio, forse perché recitavamo il santo Rosario. Era bello perché non avevamo paura di niente, noi avevamo Gesù e Maria nel nostro cuore.

Mandavamo noi dei Messaggi con voce forte come: “La vita è un diritto, l’aborto è un delitto”, oppure “La Vita è di Dio, l’aborto è contro Dio” o “Viva Gesù, viva Maria”. Sentivamo la presenza di Gesù in mezzo a noi. Che forza ci ha dato Dio! La sentivamo! In un messaggio Maria diceva:



La portavoce nazionale della Marcia, Virginia Coda Nunziante, al discorso di chiusura

riduce l'uomo alla mercé dei suoi desideri più sfrenati. Anche noi con i nostri stendardi raffiguranti "Maria Regina dell'Amore", i nostri cartelli e striscioni marciavamo ora pregando, ora cantando uniti. La portavoce nazionale dott.ssa Nunziante, nel discorso di chiusura, sul palco nella piazza Bocca della Verità, attorniata da alcune delegazioni straniere, ha evidenziato: "...Il rifiuto categorico di ogni compromesso che non riguarda solo l'aborto, ma si estende ad ogni forma di violazione della legge morale, perché questa legge morale, la legge divina e naturale, non conosce eccezioni, è assoluta, in quanto

inscritta nella coscienza di ogni essere umano" e ha ricordato che Santa Giovanna d'Arco diceva che a noi è chiesto di combattere, sarà poi Dio a darci Vittoria! San Giovanni Paolo II nel '79 disse a Washington che è tempo per i cattolici di "alzarsi in piedi" per difendere l'innocente, il più debole e Benedetto XVI ha detto ai vescovi americani, in una visita "ad Limina", che era importante che i cattolici si riappropriassero della piazza pubblica. Quindi il nostro Movimento ha recitato pubblicamente il Santo Rosario per la Vita, assieme ad alcuni partecipanti che, come il dottor Falconi, si sono

fermati per pregare. Risaliti sui pullman per ritornare alle nostre case, ci sono state delle testimonianze di aver vissuto un clima di fraternità, della gioia di aver partecipato a questo evento, nonostante la fatica e il sacrificio (partiti con il freddo, a Roma erano quasi 40°). Dice Maria SS. il 19 luglio 1987: *"... Lavorate per il bene; combattete il male; ma per gli uomini dovete pregare perché non si capovolga l'ordine dell'amore, perché si rispetti la vita, perché Dio sia al di sopra di ogni cosa. C'è bisogno per questo di donazione, di costanza, di sacrificio..."*.

"Testimoniate dalle colline alle piazze", ed anche Papa Francesco ci ha suggerito questo, mesi fa, in Piazza San Pietro.

* * *

Alcuni mesi or sono ci è stato negato di manifestare lungo le vie della città di Treviso per la Vita e per la Famiglia. Volevamo incominciare dalla Chiesa dei Carmelitani con la Santa Messa e adorazione, ma purtroppo il superiore del Convento ci ha negato tutto questo per obbedienza al Vescovo. Non ci siamo scoraggiati. Abbiamo percorso tutta la città con il Crocifisso, con il grande stendardo della Madonna e con molte bandiere. In ogni piazza ci siamo fermati e abbiamo dato testimonianza della nostra fede.

Un fatto molto bello è capitato in Piazza dei Signori, dove, proprio in quell'ora, c'era una mostra di cani. Ho preso la parola e ho letto un messaggio della Madonna che diceva che avevamo fatto entrare nelle nostre case cani e gatti dopo aver ucciso bambini con l'aborto. Dopo queste parole nella

Piazza non c'era più un cane. Abbiamo terminato con la coroncina a Gesù Misericordioso e con il canto a Maria.

Ci siamo poi incamminati per Piazza Duomo recitando il Santo Rosario. Arrivati, abbiamo dato delle testimonianze di fede. Alle 18.30 siamo entrati per la Santa Messa vespertina. Il nostro padre spirituale e io siamo andati in Sacrestia dove ci aspettava il parroco del Duomo, e gli ho domandato se potevo dire due parole sulla nostra testimonianza per le vie della città, ma don Giorgio ha accettato con riserva. Prima della Messa mi ha presentato come responsabile del Movimento ed ho parlato di quello che avevamo fatto, e dell'esperienza che avevamo avuto. Celebrata la santa Messa assieme al nostro sacerdote, ci ha ringraziato di tutto quello che avevamo fatto.

A don Giorgio, il parroco del Duomo, un grazie di cuore, e se per il prossimo anno rifaremo questa manifestazione, speriamo di poterla terminare ancora al Duomo di Treviso.

Lino Nasato

La Solennità del Corpus Domini al Cenacolo

Domenica 7 giugno 2015, è stata celebrata al Cenacolo, alle ore 16, una Santa Messa da don Lieto Massignani, animata dai canti della Corale "Regina dell'Amore".

Durante l'omelia don Lieto è stato molto incisivo e chiaro toccando gli argomenti più scottanti riguardanti la Chiesa e la società di oggi.

Ha fatto seguito la processione per le vie del parco con il Santissimo Sacramento guidata da Mirco Agerde. Un gruppo di bambini spargeva petali di fiori lungo tutto il cammino. Molti ceri accesi, anche se si era in pieno giorno, indicavano il percorso da seguire. La processione è stata breve, alla portata di tutti.

Rientrati nella cappella del Cenacolo, dopo la benedizione solenne finale, Tiziano Zanella, alquanto ripresosi dalla recente malattia, ha salutato i presenti in vista della sua partenza per la missione fondata nel Kenya. Prima della Santa Messa, fra' Giustino, proveniente dalla Congregazione "Servi di Maria Regina dell'Amore" che si trova a Nairobi, nella missione fondata da Tiziano, ha raccontato brevemente la storia della sua vocazione ai presenti.

Enzo Martino





Devozione Mariana

Venerdì primo maggio 2015, a Fellette di Romano d'Ezzelino, Vicenza, la famiglia di Angelo Lorenzato ha inaugurato il "capitello" eretto nel giardino di casa con la statua della Regina dell'Amore.

Dopo la benedizione, c'è stata una Santa Messa, accompagnata dal coro "Don Luigi Fontana" e celebrata da don Lieto Massignani che nell'omelia ha catturato l'attenzione di tutti parlando della Madonna.

Alla fine è stato offerto un rinfresco alle numerose persone (più di cento) presenti nonostante la pioggia.

Che Maria Regina dell'Amore protegga le nostre famiglie da ogni male!

«La mia immagine sia intronizzata nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive. Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale» (dal messaggio della Regina dell'Amore dell'8 dicembre 1999).

Enzo Martino

Un splendida giornata a San Martino di Schio

*Maria Regina dell'Amore
"bella Tu sei qual sole,
bianca più della luna
e le stelle più belle non son belle al par di te".*

Lunedì 11 maggio u.s. il gruppo mariano "Regina dell'Amore" di Tribano (PD) è tornato in pellegrinaggio nei luoghi santi di San Martino, Schio. Siamo partiti di prima mattina, guidati dal capogruppo Francesco Capuzzo ed accompagnati dal sacerdote don Dante Zenato, attualmente collaboratore parrocchiale a san Luca di Tribano, che fu per 25 anni parroco a Terrassa Padovana, dove sorge il santuario mariano dedicato a Maria "Madre della Misericordia". Abbiamo trascorso la mattinata presso Casa Nazareth. Ci siamo raccolti nella stupenda cappella, dove don Dante ha condotto la recita del santo Rosario con toccanti meditazioni ad ogni mistero. È seguita l'adorazione Eucaristica e, nel frattempo, i pellegrini hanno potuto accostarsi al sacramento della penitenza. Poi abbiamo partecipato alla celebrazione della santa Messa, durante la quale, nell'omelia, è stata presentata la figura di Maria che opera nella storia, per guidare l'uomo all'incontro con il Divin Figlio Gesù.

Dopo la pausa pranzo, abbiamo visitato i luoghi più significativi del Cenacolo: la Croce benedetta, la statua del Bambino Gesù, la Cripta, la Casa della Sacra Famiglia, la cappellina della Risurrezione, il presepio; è stata una passeggiata piacevole lungo i viali ombreggiati del parco. Ci siamo, quindi, radunati nella sala "san Benedetto", per una meditazione di don Dante sull'anno "Della Misericordia", indetto dal Papa Francesco.

Toccati dalla Grazia e con la benedizione di Maria Regina dell'Amore, abbiamo fatto ritorno nelle nostre case.

*"O Maria, accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia, donaci il Salvatore".*

Francesco Capuzzo



Sostieni concretamente le opere di Maria

«Lodato sia il Signore. Caro figliolo, ho chiesto a te e ai tuoi amici la preghiera, la conversione, la salvezza dei vostri fratelli. Vi ho consegnato i giovani, ora vorrei il vostro impegno anche per gli anziani. Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. Incominciate, io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore". Donate tutto il vostro amore. Anche voi ne godrete i frutti. Un giorno questa mia immagine sarà nella cappella di questo edificio dove vi unirete per pregare: fate che sia una famiglia. Informa di questo il tuo Vicario. Ti benedico».

(Messaggio della Regina dell'Amore del 25 marzo 1986)

“Casa Annunziata”, struttura voluta dalla Regina dell'Amore, che accoglie i soli, gli abbandonati, dopo 15 anni di attività necessita:

1) di ripristinare il tetto	€ 4.300
2) lavori di manutenzione interna e di tinteggiatura	€ 23.900
3) manutenzioni e ripristino degli ascensori, dopo i gravi danni provocati dall'infiltrazione di acqua dovuta alle abbondanti piogge	€ 14.450
TOTALE	€ 42.650

Puoi sostenere Casa Annunziata e le altre Opere con un'offerta unica

Movimento Mariano “Regina dell'Amore”

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano “Regina dell'Amore”

È tempo di **5x1000**

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno dei progetti spirituali e di carità dell'Associazione Opera dell'Amore, richiesti a Renato Baron dalla Regina dell'Amore. Per farlo è sufficiente APPORRE LA TUA FIRMA nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato



CODICE FISCALE
dell'Associazione Opera dell'Amore
92002500244

Il modo più pratico e semplice per sostenere in modo stabile le opere volute dalla Regina dell'Amore è costituito dal **BONIFICO CONTINUATIVO PERIODICO** con il quale:

- si dà **un unico ordine alla propria banca** di effettuare un bonifico con cadenza periodica;
- è possibile **sceglierne liberamente la periodicità** (es. mensilmente, trimestralmente, semestralmente, ecc.);
- si può **decidere l'importo liberamente** (es. 5 €, 10 €, 50 €, ecc.);
- è possibile **modificare e/o revocare la propria scelta**.

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:

Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

*“... La sovrabbondanza,
da molti posseduta,
sarà sufficiente
per costruire le mie opere
e nella carità di costoro,
Io userò
la mia misericordia
e diverranno miei”.*

(Parole di Gesù)



Terzo sabato di maggio e giugno

Ringraziamo i gruppi di Santa Giustina in Colle (Padova), Sovizzo e Ospedaletto (Vicenza) e il gruppo simpatizzante di Borgoricco che ha animato i canti, che sabato 17 maggio 2015 hanno animato la preghiera al Cenacolo, e i gruppi di Vigonza (PD), Sossano (VI) e San Germano dei Berici (VI) (la cui foto non ci è pervenuta) che hanno animato la preghiera sabato 20 giugno.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Luglio 2015

Tutte le domeniche ore	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo
Tutti i lunedì	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1º sabato	15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani
	Segue veglia notturna fino alle 6.45
3º sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

Agosto 2015

13÷16 agosto - Assunzione - XXIV Meeting Internazionale dei Giovani

Tutte le domeniche ore	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo
Tutti i lunedì	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1º sabato	15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani
3º sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo